



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "GALILEO GALILEI"

52100 AREZZO Via Dino Menci, 1 - C.F.: 80002160515 – C.M.: ARTF02000T

Tel. 05753131 – Fax 0575313206

Posta elettronica: artf02000t@istruzione.it; artf02000t@pec.istruzione.it

Sito Internet: <http://www.itisarezzo.edu.it>



ESAMI DI STATO A.S. 2022/2023

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO

CLASSE 5^A SEZ. AET

INDIRIZZO: Elettrotecnica ed Automazione

ARTICOLAZIONE: Elettrotecnica

I.T.I.S. - "G. GALILEI"-AREZZO
Prot. 0007655 del 15/05/2023
V (Entrata)



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "GALILEO GALILEI"

52100 AREZZO Via Dino Menci, 1 - C.F.: 80002160515 – C.M.: ARTF02000T

Tel. 05753131 – Fax 0575313206

Posta elettronica: artf02000t@istruzione.it; artf02000t@pec.istruzione.it

Sito Internet: <http://www.itisarezzo.edu.it>



INDICE

1.	STORIA DELLA CLASSE	1
2.	PROFILO DELLA CLASSE	3
3.	OBIETTIVI TRASVERSALI	3
4.	COMPETENZE SPECIFICHE	4
5.	CONTENUTI	4
6.	METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE	6
7.	TIPOLOGIE DI VERIFICA	7
8.	CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	8
9.	PROVE EFFETTUATE DURANTE L'ANNO IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO	11
10.	GRIGLIA DI VALUTAZIONE (I PROVA SCRITTA)	12
11.	GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA SCRITTA	15
12.	GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO	15
13.	CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO	16
14.	CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA	16
15.	SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI	18
16.	EDUCAZIONE CIVICA	18
17.	DNL CON METODOLOGIA CLIL	19
18.	PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO): ATTIVITA' NEL TRIENNIO	19
19.	ALTRE ATTIVITÀ IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO	22
20.	PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	22
21.	VISITE GUIDATE E VIAGGIO D'ISTRUZIONE	25
22.	ALLEGATI	
	ALLEGATO 1.: SIMULAZIONI	
	ALLEGATO N.: CONTENUTI	

1. STORIA DELLA CLASSE

IL CORPO DOCENTE						
MATERIA	3AET		4AET		5AET	
	Insegnante	ore	Insegnante	ore	Insegnante	ore
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	CASALE ITALO	4	BERIZZI STEFANIA	4	BERIZZI STEFANIA	4
STORIA CITT. E COSTITUZIONE	CASALE ITALO	2	BERIZZI STEFANIA	2	BERIZZI STEFANIA	2
LINGUA STRANIERA INGLESE	PANTINI ROSSELLA	3	PANTINI ROSSELLA	3	PANTINI ROSSELLA	3
MATEMATICA	-		-		SACCA' CONCETTA	3
MATEMATICA E COMP. DI MATEMATICA	BETTI VIVIANA	4	FORGIONE SABRINA	4	-	
RELIGIONE	BONCI MARCO	1	BONCI MARCO	1	BONCI MARCO	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	ZANDRELLI ELENA	2	ZANDRELLI ELENA	2	ZANDRELLI ELENA	2
EDUCAZIONE CIVICA	BETTI VIVIANA, BLASI MARCO, BONCI MARCO, CANESCHI LUCA, CASALE ITALO, PANTINI ROSSELLA, SPATOLA ENZO, ZANDRELLI ELENA, PICCHIONI DANIELA, BONCI EMANUELE		BERIZZI STEFANIA, BLASI MARCO, BONCI MARCO, Ceglie GIUSEPPE, FORGIONE SABRINA, LA GRASSA MARCO, PANTINI ROSSELLA, PICCHIONI DANIELA, PRESENTI MASSIMILIANO, ZANDRELLI ELENA		BERIZZI STEFANIA, BLASI MARCO, BONCI MARCO, CORSI ANTONIO, LA GRASSA MARCO, PANTINI ROSSELLA, PICCHIONI DANIELA, PRESENTI MASSIMILIANO, SACCA' CONCETTA, ZANDRELLI ELENA	

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "GALILEO GALILEI"

ESAMI DI STATO 2022/2023 – DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^AAET

ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	BLASI MARCO	6	BLASI MARCO	6	BLASI MARCO	6
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	PICCHIONI DANIELA	(2)	CEGLIE GIUSEPPE	(3)	CORSI ANTONIO	(3)
SISTEMI AUTOMATICI	CANESCHI LUCA	4	PRESENTI MASSIMILIANO	4	PRESENTI MASSIMILIANO	5
SISTEMI AUTOMATICI	BONCI EMANUELE	(3)	PICCHIONI DANIELA	(3)	PICCHIONI DANIELA	(4)
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI	SPATOLA ENZO	6	LA GRASSA MARCO	6	LA GRASSA MARCO	6
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI	PICCHIONI DANIELA	(3)	PICCHIONI DANIELA	(3)	PICCHIONI DANIELA	(3)

GLI STUDENTI					
CLASSE	ANNO SCOLASTICO	NUMERO ISCRITTI	PROMOSSO O AMMESSI	NON PROMOSSO O NON AMMESSI	RITIRATI
3AET	2020/2021	30	26	4	0
4AET	2021/2022	28	21	4	3
5AET	2022/2023	22			0

2. PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 22 alunni.

Nel corso del triennio la classe ha subito inevitabili trasformazioni, come mostrato nella tabella, il gruppo classe si è negli anni assottigliato. Lo scorso anno tre studenti hanno interrotto la frequenza, poiché desiderosi di intraprendere percorsi di studio e di formazione diversi dalle scelte precedenti e quattro alunni non sono stati promossi.

Quest'anno un altro studente proveniente da un diverso contesto scolastico si è aggiunto.

Nella classe è presente uno studente con certificazione DSA, la cui documentazione è depositata in segreteria. La frequenza scolastica è stata nel complesso buona, ad eccezione di alcuni alunni che hanno frequentato con una certa discontinuità.

I comportamenti relazionali sono risultati sostanzialmente corretti: le attività d'aula non hanno subito disturbi e si sono svolte in maniera corretta e anche collaborativa da una parte ristretta della classe.

Il gruppo classe risulta essere eterogeneo per interesse, motivazione, attitudine e profitto.

Alcuni elementi hanno manifestato un buon interesse e partecipazione per gli argomenti trattati ottenendo anche ottimi/buoni risultati, specialmente nelle materie di indirizzo.

La maggioranza degli alunni ha mostrato un'adeguata partecipazione e un accettabile/sufficiente livello di rendimento nel complesso delle discipline, che ha permesso loro di conseguire un profitto sufficiente in quasi tutte le materie.

Un numero ristretto di elementi presentano attualmente varie lacune in molte discipline, questi non hanno positivamente accolto gli interventi di supporto svolti durante l'anno da parte dei docenti (momenti di ripetizione, recupero e semplificazione dei contenuti)

Il livello di preparazione finale di ciascun studente risulta pertanto differenziato, in rapporto alle diverse capacità, alle attitudini personali, nonché all'impegno messo nello studio.

In alcuni allievi, infine, si è notata la tendenza ad uno studio selettivo, che ha privilegiato alcune discipline, i cui contenuti e il cui apprendimento sono risultati consoni alle opzioni culturali di fondo da loro, più o meno lucidamente, sentite.

3. OBIETTIVI TRASVERSALI

Il Consiglio di Classe, in linea con quanto previsto dal PTOF, ha individuato i seguenti obiettivi trasversali:

- rispetto nei confronti delle persone: docenti, studenti e tutto il personale della scuola
- rispetto delle regole dell'istituto, in particolare degli orari e delle norme sulle assenze e sulle giustificazioni di assenza rispetto delle strutture scolastiche
- sviluppo dell'autocontrollo e del senso di responsabilità anche in relazione ai doveri di studente
- consapevolezza dei propri diritti e doveri sia in ambito scolastico che esterno
- capacità di intervenire in un dialogo in modo ordinato e produttivo
- sviluppo dello spirito critico e della capacità di analisi e sintesi.
- acquisizione e gestione di un efficace metodo di studio
- acquisizione della consapevolezza del valore formativo ed educativo dello studio
- consolidare l'educazione alla cittadinanza, alla vita civile, alla salute e all'ambiente.

4. COMPETENZE SPECIFICHE

Nell'articolazione Elettrotecnica secondo lo specifico profilo in uscita, vengono identificate, acquisite e approfondite le seguenti competenze specifiche:

- Realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettrici ed elettronici.
- La progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali nel rispetto delle relative normative tecniche.
- Automazione di impianti tecnologici e macchine

In particolare i risultati di apprendimento, in termini di competenze sono:

- Applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
- Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche controlli e collaudi.
- Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento a criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
- Gestire progetti.
- Gestire progetti produttivi correlati a funzioni aziendali.
- Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
- Analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

5. CONTENUTI

Tra i contenuti disciplinari (vedi *schede informative delle singole discipline* in allegato) alcuni, oggetto di particolare attenzione didattica, afferiscono ai seguenti **nuclei concettuali fondanti**:

Aree disciplinari/Materie	Contenuti
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	La letteratura italiana dal Verismo a Montale
STORIA CITT. E COSTITUZIONE	La storia dalla fine dell'Ottocento all'inizio della Guerra Fredda
LINGUA STRANIERA INGLESE	Electrical Energy: Atoms and electrons. Insulators, conductors, semiconductors, superconductors. The battery, types of batteries Generating Electricity: Methods of Producing electricity, - Nuclear Power Station, Renewable energy: water, wind, sun and earth - geothermal energy, biomass and biofuel, fracking.

	<p>Motors and generators, conventional, electric and hybrid cars.</p> <p>Lettura integrale di 'Animal Farm': the plot, language, form and structure. the life of George Orwell.</p> <p>Educazione Civica:</p> <p>The UNSDGs, the 2030 agenda: goal 13 Climate Action</p> <p>-The Paris Agreement</p> <p>-'Our Climate news recap and update'</p>
RELIGIONE	Questioni etiche contemporanee
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	<p>Capacità Condizionali</p> <p>Attività per l'incremento della RESISTENZA, FORZA, VELOCITA'</p> <p>Attività per l'incremento della MOBILITA' ARTICOLARE</p> <p>RIELABORAZIONE SCHEMI MOTORI :</p> <p>Circuiti di coordinazione dinamica generale</p> <p>Attività di coordinazione occhio mano e occhio piede</p> <p>Attività con stimolazioni sensoriali</p> <p>Studio della propria postura nella statica e nella dinamica (nel rapporto con la gravità). Esercizi di rieducazione posturale</p> <p>GIOCHI DI SQUADRA: Pallavolo, Basket , calcetto, Pallamano</p> <p>TEORIA</p> <p>1)ASCOLTO POSTURALE e studio della propria postura . Concetto di paramorfismo e dimorfismo</p> <p>PRIMO SOCCORSO/ PROGETTO "AREZZO CUORE" BLS</p> <p>LE CAPACITA'CONDIZIONALI E ALLENAMENTO FORZA VELOCITA' RESISTENZA</p> <p>FLESSIBILITA' ALIMENTAZIONE</p>
EDUCAZIONE CIVICA	<p>RELIGIONE: Il primato della coscienza, Bioetica.</p> <p>INGLESE: Climate changes. Greta Thunberg.</p> <p>ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA: Il lavoro subordinato. Energia pulita ed accessibile.</p> <p>SISTEMI AUTOMATICI: Diverse tipologie di contratti di lavoro. Come candidarsi per il lavoro.</p> <p>TPSEE: Lotta contro il cambiamento climatico</p> <p>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE: Etica sportiva-Fair Play. Alimentazione e disturbi collaterali.</p> <p>MATEMATICA: le funzioni come strumento per rappresentare situazioni reali in aziende.</p> <p>ITALIANO STORIA:I principi fondamentali della Costituzione Italiana.</p> <p>La dichiarazione universale dei diritti umani.</p>
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	<p>le macchine elettriche motrici</p> <p>studio e realizzazione dell'inverter</p> <p>studio e realizzazione del chopper</p>
SISTEMI AUTOMATICI	<ul style="list-style-type: none"> ● Regolazione automatica. ● Programmazione strutturata (Arduino)
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI	<ul style="list-style-type: none"> ● Distribuzione Elettrica in Bassa Tensione ● Schemi Elettrici di potenza e Comando

SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI	<ul style="list-style-type: none"> ● MAT ● Programmazione dei PLC con linguaggio Ladder ● Automazione in logica programmata, con diagrammi di stato ● Trasmissione Elettrica ●
MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none"> ● Studio di una funzione e relativo grafico probabile. ● Integrale indefinito. ● Metodi di integrazione. ● Integrale definito e suo significato geometrico. ● Calcolo integrale nella determinazione delle aree.

6. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Di seguito vengono evidenziate le metodologie didattiche utilizzate dai docenti per ogni singola disciplina.

Metodologie	Materie										
	Lingua e Letteratura Italiana	Storia Civiltà Inanzia e Costituzione	Lingua Straniera	Matematica	Educazione civica	Scienze Motorie e Sportive	Religione	Elettrotecnica ed Elettronica	Sistemi Automatici	TPSEE	
Lezioni frontali	X	X	X	X	X	X	x	x	X	X	
Lezioni interattive	X	X	X		X		x	x			
Lezioni multimediali	X	X	X	X			x				
Problem solving	X	X		X							
Cooperative learning									X	X	
Attività laboratoriale							x	x	X	X	
Brainstorming											
Peer-tutoring											
Esercitazioni guidate e autonome	X	X		X		X		x	X	X	
Role playing											

7. TIPOLOGIE DI VERIFICA

Di seguito vengono evidenziate le tipologie di verifica utilizzate dai docenti per ogni singola disciplina.

Verifica	Materie										
	Lingua e Letteratura Italiana	Storia Civiltà e Costituzione	Lingua Straniera	Matematica	Educazione civica	Scienze Motorie e Sportive	Religione	Elettrotecnica ed Elettronica	Sistemi Automatici	TPSEE	
Colloquio orale	X	X	X	X	X		x	x	X	X	
Verifica scritta	X	X	X	X	X		x	x	X	X	
Test scritto			X		X						
Prove strutturate o semi-strutturate	X	X	X	X		X	x				
Esercitazioni di laboratorio								x	X	X	
Relazioni di laboratorio								x			
Produzione di testi	X				X		x				
Traduzioni											

8. CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per la valutazione degli apprendimenti, come riportato nel PTOF, è stata utilizzata la seguente tabella.

Livello di prestazione	Voto
La preparazione è gravemente insufficiente . Lo studente non conosce gli argomenti proposti e commette gravi errori; non ha conseguito le abilità e le competenze richieste.	< 3
La preparazione è insufficiente ; è stata verificata una conoscenza lacunosa degli argomenti di base e della struttura della materia oltre all'acquisizione di competenze del tutto inadeguate.	4
La preparazione è mediocre . È stata verificata una conoscenza frammentaria superficiale dei contenuti. Le competenze raggiunte non sono adeguate.	5
La preparazione è sufficiente . È stata verificata l'acquisizione dei contenuti essenziali che consentono allo studente l'acquisizione di competenze di base, sebbene non abbia approfondito i contenuti.	6
La preparazione è discreta. Lo studente conosce, comprende in modo analitico e sa applicare i contenuti.	7
La preparazione è buona . È stata verificata una conoscenza ampia della materia, capacità di rielaborazione personale dei contenuti e capacità di operare collegamenti.	8
La preparazione è ottima . È stata verificata una conoscenza completa della materia, capacità di rielaborare i contenuti, di operare collegamenti, di organizzare ed applicare autonomamente le conoscenze e le competenze acquisite in situazioni nuove ed il possesso di capacità di analisi e sintesi.	9-10

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "GALILEO GALILEI"

ESAMI DI STATO 2022/2023 – DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^AET

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

(approvata dal Collegio dei Docenti il 18 ottobre 2021).

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA								
LIVELLO DI COMPETENZA		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
	CRITERI	INSUFFICIENTE 4	MEDIOCRE 5	SUFFICIENTE 6	DISCRETO 7	BUONO 8	DISTINTO 9	OTTIMO 10
Conoscenze	Conoscere i contenuti relativi ai macro argomenti previsti dalla programmazione d'Istituto rientranti nei tre nuclei concettuali previsti dalle linee guida.	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.	Le conoscenze sui temi proposti sono lacunose, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente.	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate, organizzate e recuperabili talvolta con il supporto del docente.	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche elaborando diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "GALILEO GALILEI"

ESAMI DI STATO 2022/2023 – DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^AET

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA								
LIVELLO DI COMPETENZA		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
CRITERI		INSUFFICIENTE 4	MEDIOCRE 5	SUFFICIENTE 6	DISCRETO 7	BUONO 8	DISTINTO 9	OTTIMO 10
Abilità	Applicare i contenuti proposti appresi e saperli rimodulare in chiave migliorativa	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità commesse ai temi trattati.	L'alunno mette in atto le abilità commesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità commesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria diretta esperienza e con l'aiuto del docente.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità commesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità commesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità commesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e apportando contributi personali e originali.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità commesse ai temi trattati: collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e li rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA								
LIVELLO DI COMPETENZA		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
CRITERI		INSUFFICIENTE 4	MEDIOCRE 5	SUFFICIENTE 6	DISCRETO 7	BUONO 8	DISTINTO 9	OTTIMO 10
Atteggiamenti/ comportamenti	Adottare nelle prassi quotidiane i principi del rispetto, della sicurezza, della sostenibilità e collaborazione, appresi nelle varie discipline, in funzione del bene comune e della partecipazione responsabile alla vita sociale.	L'alunno non adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.

9. PROVE EFFETTUATE DURANTE L'ANNO IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO

Le prove effettuate durante l'anno, in preparazione all'Esame di Stato, sono riportate in allegato al presente Documento .

Allegato 1A: Simulazione prima prova

Allegato 1B: Simulazione prima prova

Allegato 1C: Simulazione seconda prova

10. GRIGLIA DI VALUTAZIONE (I PROVA SCRITTA)

Le griglie di valutazione della Prima prova (Tipologie A, B, C), predisposte secondo gli Indicatori forniti dal MIUR sono riportate di seguito:

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max 60 punti)	
<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 	<p>p. __ / 10</p> <p>p. __ / 10</p>
<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	<p>p. __ / 10</p> <p>p. __ / 10</p>
<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	<p>p. __ / 10</p> <p>p. __ / 10</p>
Indicatori specifici per la tipologia A (max 40 punti)	
<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). 	<p>p. __ / 10</p>
<ul style="list-style-type: none"> Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. 	<p>p. __ / 10</p>
<ul style="list-style-type: none"> Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). 	<p>p. __ / 10</p>
<ul style="list-style-type: none"> Interpretazione corretta e articolata del testo. 	<p>p. __ / 10</p>

Punteggio totale: ____ / 100

Punteggio in ventesimi: ____/20

Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va convertito in ventesimi con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Giudizio di competenza	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente e	Grav. Insuff.
------------------------	--------	-------	----------	-------------	----------	-----------------	---------------

Punteggio in decimi	9-10	8	7	6	5	4	1-3
Punteggio in ventesimi	18-20	16	14	12	10	8	2-6

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi
TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati (max 60 punti)	
<ul style="list-style-type: none"> ● Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. ● Coesione e coerenza testuale. 	p. __ / 10 p. __ / 10
<ul style="list-style-type: none"> ● Ricchezza e padronanza lessicale ● Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	p. __ / 10 p. __ / 10
<ul style="list-style-type: none"> ● Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali ● Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	p. __ / 10 p. __ / 10
Indicatori specifici per la tipologia B (max 40 punti)	
<ul style="list-style-type: none"> ● Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto e capacità di comprensione del testo nel suo senso complessivo. 	p. __ / 20
<ul style="list-style-type: none"> ● Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. 	p. __ / 20

Punteggio totale: ____ / 100

Punteggio in ventesimi: ____ / 20

Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va convertito in ventesimi con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Giudizio di competenza	<i>Ottimo</i>	<i>Buono</i>	<i>Discreto</i>	<i>Sufficiente</i>	<i>Mediocre</i>	<i>Insufficiente</i> e	<i>Grav. Insuff.</i>
Punteggio in decimi	9-10	8	7	6	5	4	1-3
Punteggio in ventesimi	18-20	16	14	12	10	8	2-6

**Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi
TIPOLOGIA C**

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati (max 60 punti)	
<ul style="list-style-type: none"> ● Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. ● Coesione e coerenza testuale. 	p. __ / 10 p. __ / 10
<ul style="list-style-type: none"> ● Ricchezza e padronanza lessicale ● Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	p. __ / 10 p. __ / 10
<ul style="list-style-type: none"> ● Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	p. __ / 20
Indicatori specifici per la tipologia C (max 40 punti)	
<ul style="list-style-type: none"> ● Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella eventuale formulazione del titolo e paragrafazione. 	p. __ / 20
<ul style="list-style-type: none"> ● Ampiezza, precisione, correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. 	p. __ / 20

Punteggio totale: ____ / 100

Punteggio in ventesimi: ____ / 20

Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va convertito in ventesimi con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Giudizio di competenza	<i>Ottimo</i>	<i>Buono</i>	<i>Discreto</i>	<i>Sufficiente</i>	<i>Mediocre</i>	<i>Insufficiente</i>	<i>Grav. Insuff.</i>
Punteggio in decimi	9-10	8	7	6	5	4	1-3
Punteggio in ventesimi	18-20	16	14	12	10	8	2-6

11. GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA SCRITTA (predisposta dai singoli dipartimenti tenendo conto delle indicazioni ministeriali)

La griglia di valutazione della Seconda prova scritta, predisposta secondo gli Indicatori forniti dal MIUR, già utilizzata nelle correzioni delle simulazioni, è riportata di seguito:

INDICATORE	Punti
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	p. ___/5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro soluzione.	p. ___/8
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	p. ___/4
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	p. ___/3
Punti TOTALI	___/20

12. GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

La commissione assegna fino ad una massimo di **20 punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "GALILEO GALILEI"

ESAMI DI STATO 2022/2023 – DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^AAET

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

Allegato "A" O.M. 45 del 09 marzo 2023

13. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

In base all'art. 11 dell'O.M. 45 del 09/03/2023 per il corrente anno scolastico il credito è attribuito fino a un massimo di **quaranta** punti. I consigli di classe attribuiranno il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite dall'O.M. 45.

ATTIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO			
Media dei voti	Fasce di credito III Anno	Fasce di credito IV Anno	Fasce di credito V Anno
$M < 6$	-	-	7 – 8
$M = 6$	7 – 8	8 – 9	9 – 10
$6 < M > 7$	8 – 9	9 – 10	10 – 11
$7 < M > 8$	9 – 10	10 – 11	11 – 12
$8 < M > 9$	10 – 11	11 – 12	13 – 14
$9 < M \leq 10$	11 – 12	12 – 13	14 – 15

Nel caso in cui i decimi della media dei voti risultino superiori allo 0,50 o al di sotto dello 0,50, verranno applicati i criteri di arrotondamento stabiliti dal Collegio dei Docenti con delibera del 21 maggio 2021 (comunicazione n. 399 del 31 maggio 2021).

14. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Per quanto attiene ai criteri per l'assegnazione dei voti di condotta, si fa riferimento ai descrittori e alla griglia di valutazione approvata dal Collegio dei Docenti e riportata nel PTOF;

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "GALILEO GALILEI"

ESAMI DI STATO 2022/2023 – DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^AAET

VOTO	COMPORAMENTO	PARTECIPAZIONE	USO DELL'AMBIENTE SCOLASTICO – MATERIALI E STRUTTURE	FREQUENZA, ASSENZE E RITARDI	NOTE DOSCIPLINARI
10	<ul style="list-style-type: none"> - Molto corretto nei rapporti interpersonali - Molto disponibile alla collaborazione con i compagni e inclusivo - Rispettoso/a delle regole della comunità scolastica - Rispettoso/a nelle consegne 	<ul style="list-style-type: none"> - Attivo/a e collaborativo - Curioso/a e culturalmente aperto - Partecipa agli eventi scolastici - Autonomo/a e costante nell'impegno 	<ul style="list-style-type: none"> - Responsabile nell'uso dei materiali e delle strutture della scuola - Rispettoso/a delle regole igieniche e di raccolta dei rifiuti - Rispettoso/a delle attrezzature dei laboratori 	<ul style="list-style-type: none"> - Assiduo/a nella frequenza - Puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione - Puntuale nelle giustificazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno/a non deve avere a suo carico note e provvedimenti disciplinari
9	<ul style="list-style-type: none"> - Corretto/a nei rapporti Interpersonali - Disponibile alla collaborazione con i compagni - Rispettoso/a delle regole della comunità Scolastica - Rispettoso/a nelle consegne 	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborativo/a - Culturalmente aperto - Partecipa agli eventi scolastici - Autonomo/a e costante nell'impegno 	<ul style="list-style-type: none"> - Responsabile nell'uso dei materiali e delle strutture della scuola - Rispettoso/a delle regole igieniche e di raccolta dei rifiuti - Rispettoso/a delle attrezzature dei laboratori 	<ul style="list-style-type: none"> - Assiduo/a nella frequenza - Ritardi saltuari - Puntuale nelle giustificazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - L' alunno/a non deve avere a suo carico note e provvedimenti disciplinari
8	<ul style="list-style-type: none"> - Generalmente corretto/a nei rapporti interpersonali - Abbastanza disponibile alla collaborazione con i compagni - Sostanzialmente rispettoso/a delle regole della comunità scolastica - Rispettoso/a nelle consegne 	<ul style="list-style-type: none"> - Reagisce positivamente ai richiami - Partecipa saltuariamente agli eventi della scuola - Impegno selettivo - Non sempre puntuale nel rispetto delle scadenze 	<ul style="list-style-type: none"> - Non sempre responsabile nell'uso dei materiali e delle strutture della scuola - Non sempre rispettoso/a delle regole igieniche e di raccolta dei rifiuti - Non sempre rispettoso/a delle attrezzature dei laboratori 	<ul style="list-style-type: none"> - Regolare nella frequenza - Ritardi saltuari - Non sempre puntuale nelle giustificazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - L' alunno può avere avuto a suo carico al massimo una nota disciplinare
7	<ul style="list-style-type: none"> - Non sempre corretto - Rispetto parziale delle regole 	<ul style="list-style-type: none"> - Interesse e partecipazione discontinui e selettivi - Impegno discontinuo occasionale rispetto delle scadenze 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizza con superficialità i materiali e le strutture della scuola - Rispetto discontinuo delle regole della raccolta differenziata - Rispetto superficiale delle attrezzature dei laboratori 	<ul style="list-style-type: none"> - Non sempre regolare 	<ul style="list-style-type: none"> - L' alunno ha avuto più di una nota o sospensione dalle lezioni (per non più di 5 giorni di lezione)
6	<ul style="list-style-type: none"> - Mancanza di rispetto delle regole 	<ul style="list-style-type: none"> - Inadeguato impegno discontinuo e superficiale 	<ul style="list-style-type: none"> - Scarso rispetto dei materiali e delle strutture 	<ul style="list-style-type: none"> - Irregolare 	<ul style="list-style-type: none"> - L' alunno ha avuto la sospensione dalle lezioni (per non

	- Crea disturbo alle attività didattiche - Rapporti problematici e conflittuali	- Mancato rispetto delle scadenze	della scuola - Rispetto occasionale delle regole della raccolta differenziata - Scarso rispetto delle attrezzature dei laboratori		meno di 6 giorni di lezione) Tuttavia il cdc potrà dare una valutazione
1-5	- Mancanza di rispetto delle regole - Crea continuamente disturbo alle attività didattiche - Comportamento scorretto e/o violento nei confronti degli altri.	- Partecipazione passiva disinteresse prolungato per l'impegno - Mancato rispetto delle scadenze	- Mancanza di rispetto dei materiali e delle strutture della scuola - Ignoranza delle regole della raccolta differenziata - Mancanza di rispetto delle attrezzature dei laboratori	- Poco assidua	

15. SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI

Per i sussidi didattici, le tecnologie, i materiali e gli spazi utilizzati per lo svolgimento del percorso didattico-formativo si fa riferimento alle schede informative delle singole discipline riportate in allegato al presente documento (**Allegato ...**)

16. EDUCAZIONE CIVICA

Sono stati svolti, in base a quanto deliberato dai singoli consigli di classe i seguenti moduli di educazione civica:

MODULI DI EDUCAZIONE CIVICA	
Titolo	Discipline coinvolte
Il lavoro subordinato Energia Pulita e accessibile	ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA
Le diverse tipologie di contratti di lavoro. Il lavoro autonomo e l'impresa. Come candidarsi per un lavoro (il CV).	SISTEMI AUTOMATICI

MODULI DI EDUCAZIONE CIVICA	
Titolo	Discipline coinvolte
I caratteri e la struttura della Costituzione italiana. I principi fondamentali della Costituzione(art.1 a 12). La Dichiarazione universale dei diritti umani. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni	ITALIANO STORIA
Etica sportiva - Fair Play . Alimentazione e disturbi correlati.	SCIENZE MOTORIE
La lotta contro il cambiamento climatico. Un patto intergenerazionale contro il cambiamento climatico.	TECNOLOGIE DI PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI
Climate changes. Greta Thunberg	INGLESE
Le funzioni come strumento per rappresentare situazioni reali in aziende.	MATEMATICA
Il primato della coscienza, la Bioetica e la Robotica, questioni sociali.	RELIGIONE

17. DNL CON METODOLOGIA CLIL

Le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL sono le seguenti:

In questa classe non è stata trattata nessuna disciplina con metodologia CLIL, in quanto nessun docente del Consiglio di Classe ha i requisiti necessari.

18. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO): ATTIVITA' NEL TRIENNIO

Modello d'Istituto:

L'offerta formativa è stata strutturata è stata dal Consiglio di Classe nel rispetto del modello d'Istituto, modificato in corso d'opera a seguito della riforma introdotta dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 che ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in "PCTO -Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" e la riduzione da 400 ore a 150 ore del monte orario obbligatorio per gli Istituti Tecnici.

Nella tabella seguente sono riepilogate le attività previste nel modello di Istituto vigente:

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "GALILEO GALILEI"

ESAMI DI STATO 2022/2023 – DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^AET

MODELLO PCTO			
Approvato da Collegio Docenti del 25/10/2019			
ANNO	PRIORITA'	ORE	ATTIVITA' PREVISTE
3°	-Orientamento in ingresso -Sviluppo soft skill	10÷30	Obbligatoriamente Formazione Sicurezza
			- 4 ore modulo base
			- 12 ore modulo rischi specifici (rischio alto)
			Orientamento in ingresso
			Sviluppo soft skill
4°	-Dimensione esperienziale e laboratoriale -Sviluppo soft skill -Sviluppo competenze professionali	80÷100	Obbligatoriamente stage 50÷80 ore in periodo estivo e con anticipo ad ultima settimana di lezione per eccellenza
			Sviluppo soft skill
			Rafforzamento sviluppo competenze professionali con intervento esperti esterni, project work, impresa simulata, ecc...
			Visite guidate
			Orientamento
5°	-Orientamento in uscita e bilancio di competenze -Orientamento universitario e ricerca attiva del lavoro -Preparazione Esame di Stato	20÷50	Stage
			Sviluppo soft skill
			Rafforzamento sviluppo competenze professionali con intervento esperti esterni, project work, impresa simulata, ecc...
			Orientamento in uscita
			Visite guidate
Monte orario totale minimo previsto		150	Obbligatoriamente preparazione Esame di Stato
			Altre attività pertinenti

Specifiche competenze da sviluppare nel percorso:

Il percorso della classe nel corso del triennio è sintetizzato nella seguente tabella:

ANNO SCOLASTICO	AMBITO DI ATTIVITA'	ORE (*)
A.S. 2020-2021	Orientamento	0
	Visite guidate	0
	Attività sviluppo soft skill	0
	Lezioni esperti esterni	0
	Formazione sicurezza	0
	Progetti speciali	0
	Stage	0
A.S. 2021-2022	Orientamento	0
	Visite guidate	0
	Attività sviluppo soft skill	2
	Lezioni esperti esterni	0
	Formazione sicurezza	0
	Progetti speciali	10
	Stage	80
A.S. 2022-2023	Orientamento	10
	Visite guidate	22
	Attività sviluppo soft skill	11
	Lezioni esperti esterni	0
	Formazione sicurezza	0
	Progetti speciali	0
	Stage	40
	TOTALE	175

19. ALTRE ATTIVITÀ IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO

Non si segnalano altre attività

20. PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Titolo del progetto	Obiettivi	Attività	N° partecipanti
Educazione alla Legalità in memoria di Falcone e Borsellino	Sensibilizzare gli alunni alla legalità	In presenza	Tutta la Classe
Animal Farm Spettacolo teatrale in lingua inglese	Cultura Arte e Lingua	In presenza	Tutta la Classe
Perché si tarano gli strumenti	Sensibilizzare gli alunni al problema	In presenza	Tutta la Classe
Visita Uffici e Santa Croce	Cultura ed Arte	In Presenza	Tutta la Classe
Open Day ITS Energia ed Ambiente	Orientamento in Uscita corsi ITS	In Presenza	Tutta la Classe
Sistemi intelligenti per la generazione di energia	Orientamento in Uscita – Produzione e Gestione Energia	In Presenza	Tutta la Classe

21. VISITE GUIDATE E VIAGGIO D'ISTRUZIONE

Nel corrente anno scolastico la classe ha partecipato a:

Viaggio di istruzione

"Gita a Lisbona dal 24 al 29 Marzo"

- Visita Guidata della Città
- Visita Guidata alla Biblioteca, all'Università e alla città storica di Coimbra
- Visita a Sintra e Capo de Roca
- Visita al Convento Lo Carmo
- Visita al Museo di Arte Moderna Berardo

Visite guidate

- Roma Maker Faire
- Firenze Visita Uffizi e Santa Croce
- Bologna MECSPE Bolog

22. ALLEGATI

Allegato 1: PROVE EFFETTUATE DURANTE L'ANNO IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO

Allegato 1A: Simulazione Prima Prova

Allegato 1B: Simulazione Prima Prova

Allegato 1C: Simulazione Seconda Prova

Allegato 2: SCHEDE INFORMATIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Allegato 2A: Scheda disciplina Italiano

Allegato 2B: Scheda disciplina Storia

Allegato 2C: Scheda disciplina Inglese

Allegato 2D: Scheda disciplina Matematica

Allegato 2E: Scheda disciplina Scienze Motorie

Allegato 2F: Scheda disciplina Religione

Allegato 2G: Scheda disciplina Elettrotecnica ed Elettronica

Allegato 2H: Scheda disciplina Sistemi Automatici

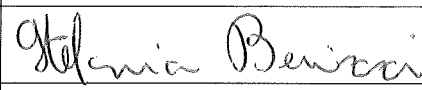


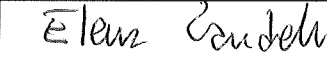
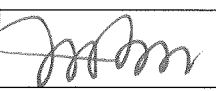
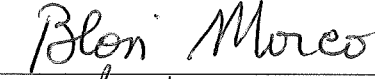
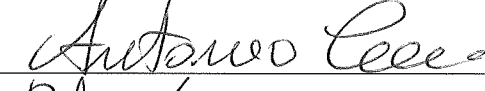



Allegato 2I: Scheda disciplina T.P.S.E.E.

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "GALILEO GALILEI"

ESAMI DI STATO 2022/2023 - DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^AAET

Il Consiglio di Classe della 5^AAET.

I sottoscritti insegnanti componenti del Consiglio di Classe condividono e approvano il documento deliberato il giorno 12 Maggio 2023.

Cognome e Nome	Firma
BERIZZI STEFANIA	
SACCA' CONCETTA	
PANTINI ROSSELLA	
ZANDRELLI ELENA	
BONCI MARCO	
BLASI MARCO	
CORSI ANTONIO	
PRESENTI MASSIMILIANO	
PICCHIONI DANIELA	
LA GRASSA MARCO	

ALLEGATO 1.: SIMULAZIONI PROVE SCRITTE

PROVE EFFETTUATE DURANTE L'ANNO
IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO

Simulazione prima prova 21 marzo 2023

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *Nella Nebbia*, da *Primi Poemetti*, Zanichelli, Bologna, 1926.

Giovanni Pascoli nasce a San Mauro di Romagna nel 1855, quarto di dieci figli. Il poeta è segnato dolorosamente da un'infanzia e un'adolescenza costellate da lutti familiari e sciagure, prima fra tutte l'assassinio del padre. Dopo alcuni anni di insegnamento nei licei, inizia la carriera universitaria, che lo porterà a succedere a Carducci all'Università di Bologna. Muore a Bologna nel 1912, accudito dalla sorella Mariù, con la quale aveva cercato tutta la vita di ricostituire il 'nido' distrutto. Le raccolte poetiche di Pascoli presentano un'organizzazione che non corrisponde alla reale sequenza cronologica dei testi, in quanto l'autore lavora contemporaneamente a contenuti e generi diversi. La lirica *Nella Nebbia*, tratta dai *Primi poemetti*, presenta molti dei motivi, delle immagini e dei simboli che caratterizzano la produzione poetica pascoliana.

E guardai nella valle: era sparito
tutto! Sommerso! Era un gran mare piano,
grigio, senz'onde, senza lidi, unito.

E c'era appena, qua e là, lo strano
vocio di gridi piccoli e selvaggi:
uccelli spersi per quel mondo vano.

E alto, in cielo, scheletri di faggi,
come sospesi, e sogni di rovine
e di silenziosi eremitaggi.

Ed un cane uggiolava senza fine,
né seppi donde, forse a certe péste*
che sentii, né lontane né vicine;

eco di péste né tarde né preste,
alterne, eterne. E io laggiù guardai:
nulla ancora e nessuno, occhi, vedeste.

Chiesero i sogni di rovine: – Mai
non giungerà? – Gli scheletri di piante
chiesero: – E tu chi sei, che sempre vai?

Io, forse, un'ombra vidi, un'ombra errante
con sopra il capo un largo fascio. Vidi,
e più non vidi, nello stesso istante.

Sentii soltanto gl'inquieti gridi
d'uccelli spersi, l'uggiolar del cane,
e, per il mar senz'onde e senza lidi,

le péste né vicine né lontane.

*péste: orme, impronte, quindi passi

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo un'attenta lettura, presenta in sintesi il contenuto della lirica.
2. Analizza il testo dal punto di vista stilistico, con riferimento alla metrica, alla presenza di figure retoriche, alle scelte lessicali.
3. Spiega il significato simbolico dell'immagine del "mar senz'onde e senza lidi" presente nella prima e nell'ultima strofa del testo.
4. Spiega a che cosa può alludere l'espressione 'un'ombra errante' al v. 19.
5. Soffermati sulle modalità descrittive dell'ambiente naturale, evidenziando l'uso dei diversi piani sensoriali e il particolare effetto di sospensione degli elementi di riferimento spazio-temporali.

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia, ricostruendone simboli e temi. Approfondisci l'interpretazione con opportuni collegamenti ad altri testi di Pascoli e/o di altri autori a te noti, in cui il rapporto con l'ambiente naturale diventa esperienza dell'insondabilità del reale e percezione del mistero dell'esistenza.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

- Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono. Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia

di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

¹ di colore scuro

² narici

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona. Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'*otium* umanistico¹; e anche in contraddizione con l'ecllettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro. Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal²» scriveva Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo *up to date*³: i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson⁴.

Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati

proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare.

Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani. Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici. E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran⁵ (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): *Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".*»

1 *Otium* era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del podere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

2 M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

3 Termine inglese che significa "aggiornato", "al passo con i tempi".

4 G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una *Storia naturale* in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse l'*Eloge de Monsieur Ruysch*; W. Robertson pubblicò nel 1777 una *Storia d'America*

5 E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Giuseppe De Rita**, *Corriere della Sera*, 29 marzo 2022, p. 26.

La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive.

Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vigè ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono

santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'*Opinione regina mundi*. [...]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.

Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce.

[...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converrà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfa troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «*opinionismo*» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«*approfondimento*», del «*confronto*», della «*dialettica*»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «*livelli più alti di conoscenza*».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla «*progressiva potenza dell'Opinione*».

Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse *onde di opinione* elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... *senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose*» e, in particolare, sul pericolo che «*nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà*».

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Teresa Numerico – Domenico Fiormonte – Francesca Tomasi**, *L'umanista digitale*, il Mulino, Bologna 2010, pp. 60-62

In questo libro gli autori, esperti di scienza della comunicazione, di sociologia della comunicazione digitale e di informatica umanistica, affrontano la questione delle trasformazioni del web e delle loro conseguenze.

«Come Tim Berners-Lee ama ripetere, il web non è qualcosa di compiuto: è uno strumento costantemente in evoluzione che deve essere riprogettato periodicamente per rimanere sempre al servizio dell'umanità. Sul tema del servizio all'umanità le cose sono piuttosto complesse. Non è sempre chiaro se e in che senso la tecnologia possa restare al servizio dell'umanità intera, o invece porsi al servizio di una parte di essa, di solito la più ricca, la più efficiente e la più organizzata da un

certo punto di vista cognitivo, come aveva acutamente avvisato Wiener ormai circa sessant'anni fa. A questo punto vorrei abbandonare la storia e osservare il presente, con l'obiettivo di fare qualche previsione su che cosa accadrà nel prossimo futuro.

Innanzitutto è necessario dire qualche parola sul web 2.0, una fortunata etichetta inventata per ragioni di marketing da

Tim O'Reilly [2005], che chiamò così un ciclo di conferenze organizzate dalla sua casa editrice nel 2004 e che ha ottenuto un successo mediatico senza precedenti. Scorrazzando per le applicazioni web, non ce n'è una che non possa essere ricompresa nell'alveo del web 2.0. Qual era l'obiettivo del nuovo titolo da dare al web? Rianimare il settore colpito dal crollo delle *dot com* all'inizio del secolo che stentava a riprendersi dopo lo scoppio irrimediabile della bolla speculativa cresciuta intorno alle aspirazioni e alle velleità delle aziende di servizi web. Così O'Reilly si lasciava il passato alle spalle e rilanciava le imprese web da una nuova prospettiva. Se cerchiamo di rintracciare il filo del suo discorso con l'aiuto di un importante studioso italiano di web e politica, Carlo Formenti, ci troviamo in presenza di uno spettacolo alquanto diverso dagli obiettivi del primo web. Diciamo che siamo di fronte a una specie di caricatura. Gli obiettivi del web 2.0 si possono sintetizzare così: puntare sull'offerta di servizi e non di software, considerare il web un'architettura di partecipazione, elaborare strategie per lo sfruttamento dell'intelligenza collettiva, con particolare riguardo alle opportunità dei *remix* di servizi riorganizzati in modi nuovi. Interrogato sull'argomento nel 2006, l'inventore del web affermò che si trattava sostanzialmente di un termine gergale e che oltre a wiki e blog (al centro dell'interesse web 2.0 dell'epoca) esistevano molti altri modi per le persone di collaborare e condividere contenuti [Berners-Lee 2006]. Quindi *nihil novi sub sole*. Del resto il carattere strumentale del web 2.0 e i suoi fini commerciali sono assolutamente trasparenti nel progetto di O'Reilly. Si tratta di usare il contenuto prodotto dagli utenti (*user generated content*) in diverse forme¹, e organizzarlo in maniere appetibili per il mercato pubblicitario e per altri modelli di business a esso affini. In sintesi il bene comune rappresentato dal contenuto digitale messo al servizio di business privati. Una sorta di capitalismo 2.0 dove chi possiede la piattaforma dove condividere le informazioni con amici o postare video e foto non deve neanche preoccuparsi di pagare i contenuti e può vendere la pubblicità sull'attenzione generata da questi contenuti collettivi, allargando oltretutto la platea degli investitori: online, infatti, è possibile vendere e comprare anche piccole quantità di spazi pubblicitari, permettendo così anche a piccoli inserzionisti di avere il proprio piccolo posto al sole.

Altro che scomparsa degli intermediari². L'etichetta web 2.0 segnala, dunque, la comparsa di nuovi mediatori di un tipo più sofisticato che guadagnano per il solo fatto di trovarsi in una certa posizione di organizzatori dei contenuti collettivi. Tutto questo avveniva con buona pace della protezione dei dati personali e del riconoscimento della figura

dei produttori di contenuti. Ci avviciniamo a un'era che lo studioso critico del web Geert Lovink [2007] ha definito a «commenti zero», nella quale cioè chi scrive in rete di solito non raggiunge una posizione di visibilità e riconoscimento tale da consentirgli di acquisire lo *status* di autore. Il web 2.0 è considerato il regno dell'amatorialità. Non ci sono professionisti e, quando lo sono, essi vengono trattati come se non lo fossero (non pagati per le loro prestazioni), in una sterile celebrazione dell'intelligenza delle folle che diventa solo un pretesto per una nuova leva di business web, disinteressata a costruire meccanismi di finanziamento della produzione intellettuale. C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo.»

¹ Alcuni esempi di servizi basati sui contenuti generati dagli utenti: social networking (Facebook, MySpace), microblogging (Twitter), social bookmarking (Delicious), programmi per la condivisione di foto (Flickr) e video (YouTube).

² Uno dei *topoi* interpretativi alle origini del www era che sarebbero scomparse tutte le forme di mediazione, permettendo ai cittadini del web di accedere direttamente e immediatamente ai contenuti.

Comprensione e analisi

1. Qual è il tema principale sviluppato nel testo? Sintetizzane i contenuti, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. In base al testo proposto, in cosa consiste il web 2.0? Da chi e con quali obiettivi è stato lanciato?
3. Nel primo capoverso cosa si afferma del web?
4. Per gli autori in cosa consistono i fini commerciali «assolutamente trasparenti» del web 2.0?
5. «C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo» (righe 39-40): spiega la conclusione del testo, riconducendola a ciò che gli autori affermano sull'amatorialità e sull'autorialità dei contenuti nel web 2.0.

Produzione

Elabora un testo argomentativo sui temi trattati da Numerico, Fiormonte e Tomasi, in particolare su ciò che affermano a proposito dello sfruttamento dell'intelligenza collettiva nel web 2.0.

Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze dirette o indirette del web e dei servizi basati sui contenuti generati dagli utenti.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venire a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONE PRIMA PROVA 20 aprile 2023

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

PROPOSTA A1

Luigi Pirandello, *Uno, nessuno e centomila* (1926) Edizione di riferimento: Oscar Mondadori, Milano 1992

«Io non potevo vedermi vivere. Potei averne la prova nell'impressione dalla quale fui per così dire assaltato, allorché, alcuni giorni dopo, camminando e parlando col mio amico Stefano Firbo, mi accadde di sorprendermi all'improvviso in uno specchio per via, di cui non m'ero prima accorto. Non poté durare più d'un attimo quell'impressione, ché subito seguì quel tale arresto e finì la spontaneità e cominció lo studio. Non riconobbi in prima me stesso. Ebbi l'impressione d'un estraneo che passasse per via conversando[...]. Era proprio la mia quell'immagine intravista in un lampo? Sono proprio così, io, di fuori, quando - vivendo - non mi penso? Dunque per gli altri sono quell'estraneo sorpreso nello specchio: quello, e non già io quale mi conosco: quell'uno lì che io stesso in prima, scorgendolo, non ho riconosciuto. Sono quell'estraneo che non posso veder vivere se non così, in un attimo impensato. Un estraneo che possono vedere e conoscere solamente gli altri, e io no.

E mi fissai d'allora in poi in questo proposito disperato: d'andare inseguendo quell'estraneo ch'era in me e che mi sfuggiva; che non potevo fermare davanti a uno specchio perché subito diventava me quale io mi conoscevo; quell'uno che viveva per gli altri e che io non potevo conoscere; che gli altri vedevano vivere e io no. Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e lo conoscevano. Ripeto, credevo ancora che fosse uno solo questo estraneo: uno solo per tutti, come uno solo credevo d'esser io per me. Ma presto l'atroce mio dramma si complicò: con la scoperta dei centomila Moscarda, ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me, tutti con questo solo nome di Moscarda, brutto fino alla crudeltà, tutti dentro questo mio povero corpo ch'era uno anch'esso, uno e nessuno ahimè, se me lo mettevo davanti allo specchio e me lo guardavo fisso e immobile negli occhi, abolendo in esso ogni sentimento e ogni volontà. Quando così il mio dramma si complicò, cominciarono le mie incredibili pazzie.»

Luigi Pirandello, (Agrigento 1867 - Roma 1936), tra i più grandi autori della letteratura del Novecento, compose numerose opere narrative (*Il Fu Mattia Pascal*, *Uno nessuno e centomila*, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, *Novelle per un anno*) e rivoluzionò il teatro italiano (*Sei personaggi in cerca d'autore*, *Questa sera si recita a soggetto*, *Enrico IV* etc.). In tutta la sua produzione si delinea la visione relativistica del mondo e della vita.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Analizza l'aspetto formale (linguistico, lessicale, sintattico) del testo proposto.
3. “Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e lo conoscevano” (righe 14-15). Soffermati sul significato di tale affermazione del protagonista.
4. Che cosa intende Moscarda con “la scoperta dei centomila Moscarda, ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me”?
5. Analizza la conclusione del brano, soffermandoti sulla valenza che i due termini “dramma” e “pazzia” assumono nel brano e nel romanzo in questione.
6. Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo, ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di Pirandello e/o di altri autori conosciuti.

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il lungo viaggio*, in *Il mare color del vino*.

Era una notte che pareva fatta apposta, un'oscurità cagliata¹ che a muoversi quasi se ne sentiva il peso. E faceva spavento, respiro di quella belva che era il mondo, il suono del mare: un respiro che veniva a spegnersi ai loro piedi. Stavano, con le loro valige di cartone e i loro fagotti, su un tratto di spiaggia pietrosa, riparata da colline, tra Gela e Licata; vi erano arrivati all'imbrunire, ed erano partiti all'alba dai loro paesi; paesi interni, lontani dal mare, aggruppati nell'arida plaga² del feudo. Qualcuno di loro, era la prima volta che vedeva il mare: e sgomentava il pensiero di dover attraversarlo tutto, da quella deserta spiaggia della Sicilia, di notte, ad un'altra deserta spiaggia dell'America, pure di notte. Perché i patti erano questi – Io di notte vi imbarco – aveva detto l'uomo: una specie di commesso viaggiatore per la parlantina, ma serio e onesto nel volto – e di notte vi sbarco: sulla spiaggia del Nugioirsi³, vi sbarco; a due passi da Nuovaiorche... E chi ha parenti in America, può scrivergli che aspettino alla stazione di Trenton, dodici giorni dopo l'imbarco... Fatevi il conto da voi... Certo, il giorno preciso non posso assicurarvelo: mettiamo che c'è mare grosso, mettiamo che la guardia costiera stia a vigilare ...

Un giorno più o un giorno meno, non vi fa niente: l'importante è sbarcare in America. L'importante era davvero sbarcare in America: come e quando non aveva poi importanza. [...] E avrebbero passato il mare, quel grande mare oscuro; e sarebbero approdati agli stori e alle farme dell'America, all'affetto dei loro fratelli zii nipoti cugini, alle calde ricche abbondanti case, alle automobili grandi come case. Duecentocinquantomila lire: metà alla partenza, metà all'arrivo. Le tenevano, a modo di scapolari, tra la pelle e la camicia. Avevano venduto tutto quello che avevano da vendere, per racimolarle: la casa terragna il mulo l'asino le provviste dell'annata il canterano le coltri. I più furbi avevano fatto ricorso agli usurai, con la segreta intenzione di fregarli; [...]: "Vieni a cercarmi in America, sanguisuga: magari ti ridò i tuoi soldi, ma senza interesse, se ti riesce di trovarmi".

Il sogno dell'America traboccava di dollari: non più, il denaro, custodito nel logoro portafogli o nascosto tra la camicia e la pelle, ma cacciato con noncuranza nelle tasche dei pantaloni, tirato fuori a manciate: come avevano visto fare ai loro parenti, che erano partiti morti di fame, magri e cotti dal sole; e dopo venti o trent'anni tornavano, ma per una breve vacanza, con la faccia piena e rosea che faceva bel contrasto coi capelli candidi.

¹ Cagliata: densa, fitta.

² Aggruppati nell'arida plaga: raccolti sulla terra riarsa

³ Nugioirsi: New Jersey, stato della costa atlantica degli Stati Uniti, dove si trova la città di Trenton. Il nome straniero è pronunciato con una storpiatura dialettale, come pure Nuovaiorche per New York

Leonardo Sciascia nasce a Racalmuto, nell'entroterra agrigentino, l'8 gennaio 1921 e muore a Palermo il 20 novembre 1989. Nella sua produzione narrativa, che spazia dal "giallo" alla cronaca di fatti reali (racconto-inchiesta), prevale il carattere di denuncia etica e sociale. In questo racconto, esempio di 'racconto-inchiesta' che fonde insieme piano inventivo e piano documentario, tratto dalla raccolta "Il mare colore del vino", Sciascia racconta la terribile beffa di cui sono vittime alcuni poveri contadini siciliani che, all'inizio del Novecento, vorrebbero emigrare in America per sfuggire a una vita di stenti e miseria. Dopo aver preso accordi con un losco individuo, il signor Melfa, e avergli pagato un'ingente somma di denaro, gli emigranti si ritrovano di notte, pieni di paura ma anche di speranza, su una spiaggia vicino a Gela, e si imbarcano sulla nave che dovrebbe portarli a New York ma che li lascia invece sulla costa siciliana.

Comprensione e analisi

1. Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.
2. Analizza l'aspetto formale (linguistico, lessicale, sintattico) del brano e le tecniche narrative utilizzate dall'autore.
3. Soffermati sul modo in cui viene descritto il paesaggio all'inizio del brano e spiega quale funzione sembra svolgere rispetto al gruppo degli emigranti.
4. Il discorso dell'uomo che organizza il viaggio (righe 7-12) appare carico di promesse e di nomi geografici sicilianizzati che appaiono quasi 'magici' alle orecchie degli emigranti. In che cosa rivela, tuttavia, la sua ambiguità?
5. Lo stato d'animo dei migranti si esprime tutto nelle loro riflessioni silenziose: in che modo, anche dal punto di vista retorico e stilistico, vengono resi la loro emozione e le loro confuse aspettative? (righe 21-22)

Interpretazione

ALLEGATO 1B

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi dell'autore o di autori a te noti che abbiano trattato temi di denuncia sociale e civile, in cui alla letteratura è assegnata la responsabilità di un "atto conoscitivo".

Puoi anche, in alternativa, approfondire la tua interpretazione facendo riferimento alle tue conoscenze storiche sul tema dell'emigrazione italiana, alle tue letture personali, alle tue esperienze ed alla tua percezione della figura del 'migrante' ieri e oggi.

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Jared Diamond**, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad. it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di "scienza della politica", di "scienza economica", ma si è restii a usare l'espressione "scienza storica". Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: "La storia non è che un insieme di fatti", oppure: "La storia non significa niente".

Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze "vere" ne affrontano di simili tutti i giorni: l'astronomia, la climatologia, l'ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l'immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch'io, nel campo della geologia e della biologia evolutiva. Ricordiamoci però che la parola *scientia* sta nel verbo *scire*, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia.

Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l'autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara *solidale con gli studenti di storia (riga 11)*?
4. Che cosa si intende con l'espressione *scienze storiche intese in questo senso allargato (riga 12)*?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornalino o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere

Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti. I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...] All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti sanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Luca Borzani**, *La Repubblica online*, 4 aprile 2022.

(https://genova.repubblica.it/cronaca/2022/04/04/news/la_conferenza_di_genova_del_1922-344070360/)

La Conferenza di Genova del 1922

Nei giorni in cui la guerra irrompe di nuovo in Europa, l'anniversario della Conferenza internazionale di Genova, 10 aprile - 19 maggio 1922, riporta a quella che fu l'incapacità delle nazioni europee di costruire una pace duratura dopo la tragedia del primo conflitto mondiale e di avviare un condiviso processo di ricostruzione post bellica. A Genova si consumò, per usare un'espressione di Giovanni Ansaldo, allora caporedattore de "Il Lavoro" e autorevole collaboratore de "La Rivoluzione Liberale" di Piero Gobetti, un'ennesima "sagra della diplomazia". Con il prevalere del carattere scoordinato degli obiettivi, l'eccesso confusivo di partecipazione, lo sguardo dei singoli paesi più rivolto al passato e agli interessi nazionali piuttosto che sui mutamenti esplosivi nell'economia, nella società e nella politica prodotti dalla Grande Guerra. A partire dalla rivoluzione sovietica del 1917. [...]

Un giudizio largamente condiviso dagli storici, che accentua però quel carattere di spartiacque, di svuotarsi delle diplomazie internazionali, rappresentato dalla Conferenza e, insieme, valorizza il carico di speranza e di attese che si riversarono sul capoluogo ligure. Per la prima volta sedevano intorno a uno stesso tavolo sia le nazioni vincitrici che quelle sconfitte, in testa la Germania, ed era presente la Russia, assunta fino ad allora come un pari internazionale. E su cui pesavano drammaticamente le conseguenze di una guerra civile a cui molto avevano contribuito, con il blocco economico e l'invio di truppe, le stesse potenze dell'Intesa. Alla Conferenza fortemente voluta, se non imposta, dal premier britannico David Lloyd George, partecipano trentaquattro paesi, tra cui cinque dominions inglesi. Insomma, Genova si era trovata ad ospitare il mondo. Avverrà di nuovo soltanto con il G8 del 2001. [...]

Genova che ospita la Conferenza non è però una città pacificata. Come non lo è l'Italia. Un tesissimo conflitto sociale continua ad attraversarla e a cui corrisponde la violenta azione del fascismo. [...]

L'insistenza franco-belga nell'isolare la Germania e il voler costringere la Russia al pagamento dei debiti contratti dallo zar sono le ragioni principali del fallimento. Così come il non mettere in discussione i trattati imposti dai vincitori, le sanzioni, l'entità delle riparazioni, i modi e i tempi dei pagamenti. Di disarmo non si riuscirà a parlare. Molto di quello che avverrà è anche conseguenza del non aver trovato ragioni comuni e accettabili da tutti. L'ombra del secondo conflitto mondiale e dei totalitarismi, ancorché imprevedibile, comincia a formarsi.

L'Italia ne sarà coinvolta per prima. Ecco, a distanza di un secolo, le difficoltà a costruire la pace a fronte della facilità della guerra ci interrogano con straordinaria forza.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano mettendo in rilievo il clima storico in cui si svolse la Conferenza di Genova.
2. Nel brano, l'autore sottolinea che Genova *'non è però una città pacificata'*. Perché? Spiega a quali tensioni politico-sociali, anche a livello nazionale, Borzani fa riferimento.
3. Individua quali furono, a parere dell'autore, le principali cause del fallimento delle trattative e le conseguenze dei mancati accordi tra le potenze europee.
4. Illustra quali furono i mutamenti esplosivi prodotti dalla Grande Guerra nelle nazioni del continente europeo.

Produzione

Esattamente a cento anni di distanza dalla Conferenza di Genova, la situazione storica è profondamente mutata, eppure le riflessioni espresse dall'autore circa quell'evento possono essere riferite anche all'attualità. Esponi le tue considerazioni in proposito e approfondiscile, argomentando e traendo spunto dai tuoi studi, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA C1

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un "nuovo mondo" creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole "padre" e "madre" così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola "scuola" evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente;

ALLEGATO 1B

insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un *like*; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo **David Maria Sassoli**. (<https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-263673/>)

“La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l'Unione europea. Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappare la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità”.

David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l'11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l'Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini possono svolgere nella relazione con gli altri Stati. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
"GALILEO GALILEI"

Via Dino Menci, 1 - 52100 Arezzo - Tel. 05753131 - Fax 0575313206
E-mail: artf02000t@itis.arezze.it; Posta Certificata: artf02000t@pec.itis.arezze.it
Sito Internet: <http://www.itisarezze.edu.it>



ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITET - ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

ARTICOLAZIONE ELETTROTECNICA

Tema di: ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Di un motore asincrono a quattro poli si conoscono i seguenti dati di targa:

$$V_{1n} = 380 \text{ V}$$

$$f_n = 50 \text{ Hz}$$

$$P_n = 40 \text{ kW}$$

$$n_2 = 1434 \text{ rpm}$$

$$I_{1n} = 75 \text{ A}$$

Mediante prove di collaudo si è potuto stabilire che il motore, funzionante a vuoto con tensione e frequenza nominale, assorbe dalla linea di alimentazione una potenza $P_0 = 1430 \text{ W}$, con una corrente $I_0 = 13,6 \text{ A}$.

Le perdite meccaniche con la velocità di targa valgono 820 W

Il candidato, dopo aver fatto le ipotesi aggiuntive che ritiene necessarie, considerando il motore funzionante a carico nominale, determini:

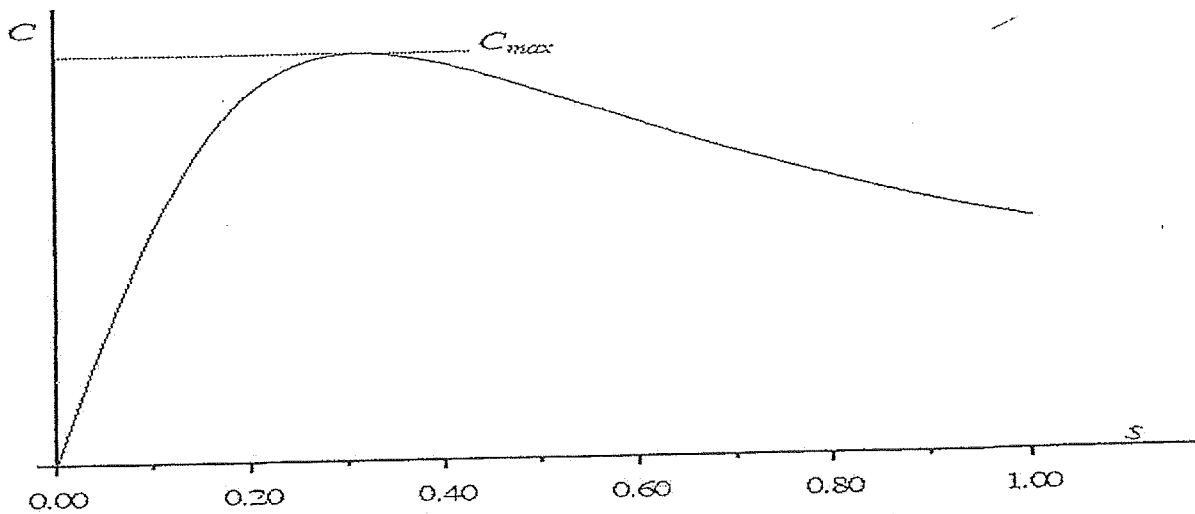
- La potenza assorbita P_a
- Il fattore di potenza $\cos\phi_1$
- il rendimento del motore η



SECONDA PARTE

Quesito 1

Il candidato, dopo aver discusso in merito al significato della caratteristica meccanica di un motore asincrono trifase, indichi quali informazioni si possono dedurre dall'analisi del grafico riportato:



8

Quesito 2

Il candidato spieghi come si esegue la variazione di velocità di un motore asincrono trifase e indichi una possibile soluzione circuitale

Quesito 3

Il candidato spieghi ambiti di applicazione e funzionamento di un diodo SCR. Illustri quindi il funzionamento di un convertitore AC-DC trifase controllato. Come posso variare il valor medio della tensione ottenuta in uscita?

Quesito 4

Il candidato illustri il principio di funzionamento di un Chopper.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrice non programmabile.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

1. DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA (ALLEGATO 2A)

A.S. 2022-2023	DATA: 12/05/2023
INSEGNANTE: Stefania Berizzi	

MODULO 1: Scapiigliatura, Naturalismo, Verismo

CONTENUTI

La Scapiigliatura

Cenni generali sul gruppo e l'ambiente degli "scapiigliati", il mito del poeta maledetto, i legami con il Romanticismo europeo.

Il Naturalismo

Il romanzo realistico e il romanzo di formazione nell'Ottocento europeo, l'affermazione del Naturalismo francese, breve presentazione di E. Zola.

Il Verismo

Presentazione del Verismo e differenze con il Naturalismo francese.

G. Verga:

Cenni sulla vita, le opere principali, la poetica.

TESTI

Da "Vita dei campi":	<u>"Lettera – prefazione a L'amante di Gramigna"</u> <u>"Fantasticheria"</u> <u>"Rosso Malpelo"</u>
Da "Novelle rusticane"	<u>"La roba"</u>
Da "I Malavoglia"	<u>"Prefazione"</u> <u>"Il mondo arcaico e l'irruzione della storia"</u> (dal Capitolo I) <u>"La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno"</u> (dal Capitolo XV)

OBIETTIVI SPECIFICI

Esporre le proprie conoscenze e i propri giudizi critici, utilizzando un linguaggio corretto e pertinente.

Scrivere testi espositivi e argomentativi di diverso tipo, sapendone cogliere le specificità linguistiche e strutturali.

Contestualizzare i movimenti letterari e gli autori in rapporto al contesto storico.

Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dal Verismo.

Conseguire capacità di comprensione, analisi formale e contenutistica e interpretazione del testo narrativo e poetico.

Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.

Individuare i collegamenti fra le varie espressioni artistiche presenti in uno stesso periodo storico.

Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.

Conseguire capacità di elaborazione di prove scritte in conformità con le nuove tipologie della prima prova dell'esame di stato

CONOSCENZE

Conoscere le tematiche e le caratteristiche della Scapigliatura e del Naturalismo francese
 Conoscere le tematiche e le caratteristiche del Verismo
 Conoscere il contesto storico-culturale e letterario in cui opera G. Verga
 Conoscere la poetica e la visione del mondo di G. Verga
 Conoscere le caratteristiche tecniche della scrittura verista

COMPETENZE

Inserire i movimenti letterari nel loro contesto storico individuando le relazioni con gli eventi politico-sociali e culturali con riferimenti alle letterature straniere.
 Confrontare epoche, movimenti, autori, o testi e coglierne le correlazioni.
 Comprendere, analizzare, commentare e interpretare testi letterari.
 Comprendere e analizzare il disagio dell'intellettuale nella società borghese

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI (sussidi didattici, tecnologie, testi di approfondimento ecc.)

Libro di testo: G. Baldi - S. Giusso – M. Razetti – G.Zaccaria, *La letteratura ieri, oggi, domani*, Pearson – Paravia.

Sono stati usati il libro di testo, altri libri, la LIM, immagini, video, dispense, presentazioni in Power Point.

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO E RECUPERO:

Il recupero si è svolto in itinere con spiegazioni suppletive, con l'impiego di mappe concettuali, di schemi, di dispense, di schede e di altri strumenti utili per la semplificazione dei concetti.

MODULO 2: Il Decadentismo: Pascoli e D'Annunzio

CONTENUTI

Il Decadentismo

Presentazione del Decadentismo europeo, la visione del mondo decadente, i temi, i miti, gli eroi decadenti, le differenze con il Romanticismo e il Naturalismo.

G. D'Annunzio:

Cenni sulla vita, le opere principali, la poetica

TESTI

Da "Il piacere"

"Il ritratto dell'esteta"

"Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli e Elena Muti"

"Una sinfonia in bianco maggiore"

Da "Le vergini delle rocce"

"Il programma politico del superuomo"

Da "Alcyone"

"La pioggia nel pineto"

"La sera fiesolana"

Da "Notturmo"

"La prosa <notturna>"

G. Pascoli:

Cenni sulla vita, le opere principali, la poetica

TESTI

Da "Il fanciullino"

"Una poetica decadente"

Da "Myrica"

"X agosto"

"L'assiuolo"

"Il lampo"

Da "I canti di Castelvecchio"

"Il gelsomino notturno"

OBIETTIVI SPECIFICI

Esporre le proprie conoscenze e i propri giudizi critici, utilizzando un linguaggio corretto e

Da "Il fu Mattia Pascal"	"Lo strappo nel cielo di carta e la lanterninosofia"
	"Non saprei proprio dire ch'io mi sia"
Da "Uno, nessuno e centomila"	"Nessun nome"
Da "Sei personaggi in cerca d'autore"	<u>lettura integrale</u>
OBIETTIVI SPECIFICI	
<p>Esporre le proprie conoscenze e i propri giudizi critici, utilizzando un linguaggio corretto e pertinente.</p> <p>Scrivere testi espositivi e argomentativi di diverso tipo, sapendone cogliere le specificità linguistiche e strutturali.</p> <p>Contestualizzare i movimenti letterari e gli autori in rapporto al contesto storico.</p> <p>Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate da I. Svevo e L. Pirandello.</p> <p>Conseguire capacità di comprensione, analisi formale e contenutistica e interpretazione del testo narrativo e poetico.</p> <p>Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.</p> <p>Individuare i collegamenti fra le varie espressioni artistiche presenti in uno stesso periodo storico.</p> <p>Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.</p> <p>Conseguire capacità di elaborazione di prove scritte in conformità con le nuove tipologie della prima prova dell'esame di stato</p>	
CONOSCENZE	
<p>Conoscere le tematiche e le caratteristiche di I. Svevo e L. Pirandello.</p> <p>Conoscere il contesto storico-culturale e letterario in cui operano I. Svevo e L. Pirandello.</p> <p>Conoscere la poetica e la visione del mondo di I. Svevo e L. Pirandello.</p> <p>Conoscere le caratteristiche tecniche di I. Svevo e L. Pirandello.</p>	
COMPETENZE	
<p>Inserire i movimenti letterari nel loro contesto storico individuando le relazioni con gli eventi politico-sociali e culturali con riferimenti alle letterature straniere.</p> <p>Confrontare epoche, movimenti, autori, o testi e coglierne le correlazioni.</p> <p>Comprendere, analizzare, commentare e interpretare testi letterari.</p> <p>Comprendere e analizzare il disagio dell'intellettuale nella società borghese</p>	
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI (sussidi didattici, tecnologie, testi di approfondimento ecc.)	
<p>Libro di testo: G. Baldi - S. Giusso – M. Razetti – G.Zaccaria, <i>La letteratura ieri, oggi, domani</i>, Pearson – Paravia.</p> <p>Per quanto riguarda il libro letto integralmente dalla classe, sono state adottate varie edizioni a seconda della disponibilità delle biblioteche.</p> <p>Sono stati usati il libro di testo, altri libri, la LIM, immagini, video, dispense, presentazioni in Power Point.</p>	
ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO E RECUPERO:	
<p>Il recupero si è svolto in itinere con spiegazioni suppletive, con l'impiego di mappe concettuali, di schemi, di dispense, di schede e di altri strumenti utili per la semplificazione dei concetti.</p>	
MODULO 4: Saba	
CONTENUTI:	

U. Saba:

Cenni sulla vita, le opere principali, la poetica

TESTI

Da "Il Canzoniere":

"Amal"

"La capra"

"A mia moglie"

"La città vecchia"

OBIETTIVI SPECIFICI

Esporre le proprie conoscenze e i propri giudizi critici, utilizzando un linguaggio corretto e pertinente.

Scrivere testi espositivi e argomentativi di diverso tipo, sapendone cogliere le specificità linguistiche e strutturali.

Contestualizzare i movimenti letterari e gli autori in rapporto al contesto storico.

Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate da U. Saba.

Conseguire capacità di comprensione, analisi formale e contenutistica e interpretazione del testo narrativo e poetico.

Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.

Individuare i collegamenti fra le varie espressioni artistiche presenti in uno stesso periodo storico.

Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.

Conseguire capacità di elaborazione di prove scritte in conformità con le nuove tipologie della prima prova dell'esame di stato

CONOSCENZE

Conoscere le tematiche e le caratteristiche di U. Saba.

Conoscere il contesto storico-culturale e letterario in cui opera U. Saba.

Conoscere la poetica e la visione del mondo di U. Saba.

Conoscere le caratteristiche tecniche di U. Saba.

COMPETENZE

Inserire i movimenti letterari nel loro contesto storico individuando le relazioni con gli eventi politico-sociali e culturali con riferimenti alle letterature straniere.

Confrontare epoche, movimenti, autori, o testi e coglierne le correlazioni.

Comprendere, analizzare, commentare e interpretare testi letterari.

Comprendere e analizzare il disagio dell'intellettuale nella società borghese

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI (sussidi didattici, tecnologie, testi di approfondimento ecc.)

Libro di testo: G. Baldi - S. Giusso – M. Razetti – G.Zaccaria, *La letteratura ieri, oggi, domani*, Pearson – Paravia.

Sono stati usati il libro di testo, altri libri, la LIM, immagini, video, dispense, presentazioni in Power Point.

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO E RECUPERO:

Il recupero si è svolto in itinere con spiegazioni suppletive, con l'impiego di mappe concettuali, di schemi, di dispense, di schede e di altri strumenti utili per la semplificazione dei concetti.

MODULO 5: Futurismo, Ungaretti**CONTENUTI**

Il Futurismo

Il fenomeno dell'avanguardia, i temi futuristi, la poetica futurista, il significato dell'esperienza futurista.

G. Ungaretti:

Cenni sulla vita, le opere principali, la poetica

TESTI

Da "L'allegria":
 "Il porto sepolto"
 "In memoria"
 "I fiumi"
 "San Martino del Carso"
 "Veglia"
 "Fratelli"
 "Sono una creatura"
 "Soldati"
 "Allegria di naufragi"
 "Mattina"
Da "Sentimento del tempo": "La madre"
Da "Il dolore": "Non gridate più"

OBIETTIVI SPECIFICI

Esporre le proprie conoscenze e i propri giudizi critici, utilizzando un linguaggio corretto e pertinente.

Scrivere testi espositivi e argomentativi di diverso tipo, sapendone cogliere le specificità linguistiche e strutturali.

Contestualizzare i movimenti letterari e gli autori in rapporto al contesto storico.

Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate da G. Ungaretti.

Conseguire capacità di comprensione, analisi formale e contenutistica e interpretazione del testo narrativo e poetico.

Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.

Individuare i collegamenti fra le varie espressioni artistiche presenti in uno stesso periodo storico.

Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.

Conseguire capacità di elaborazione di prove scritte in conformità con le nuove tipologie della prima prova dell'esame di stato

CONOSCENZE

Conoscere le tematiche e le caratteristiche del Futurismo.

Conoscere le tematiche e le caratteristiche di G. Ungaretti.

Conoscere il contesto storico-culturale e letterario in cui opera G. Ungaretti.

Conoscere la poetica e la visione del mondo di G. Ungaretti.

Conoscere le caratteristiche tecniche di G. Ungaretti.

COMPETENZE

Inserire i movimenti letterari nel loro contesto storico individuando le relazioni con gli eventi politico-sociali e culturali con riferimenti alle letterature straniere.

Confrontare epoche, movimenti, autori, o testi e coglierne le correlazioni.

<p>Comprendere, analizzare, commentare e interpretare testi letterari. Comprendere e analizzare il disagio dell'intellettuale nella società borghese</p>
<p>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI (sussidi didattici, tecnologie, testi di approfondimento ecc.) Libro di testo: G. Baldi - S. Giusso – M. Razetti – G.Zaccaria, <i>La letteratura ieri, oggi, domani</i>, Pearson – Paravia. Sono stati usati il libro di testo, altri libri, la LIM, immagini, video, dispense, presentazioni in Power Point.</p>
<p>ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO E RECUPERO:</p> <p>Il recupero si è svolto in itinere con spiegazioni suppletive, con l'impiego di mappe concettuali, di schemi, di dispense, di schede e di altri strumenti utili per la semplificazione dei concetti.</p>
<p>MODULO 6: Montale</p>
<p>CONTENUTI</p> <p>E. Montale: Cenni sulla vita, le opere principali, la poetica</p> <p>TESTI</p> <p>Da "Ossi di seppia": "<u>I limoni</u>" "<u>Non chiederci la parola</u>" "<u>Merigiare pallido assorto</u>" "<u>Spesso il male di vivere ho incontrato</u>"</p>
<p>OBIETTIVI SPECIFICI</p> <p>Esporre le proprie conoscenze e i propri giudizi critici, utilizzando un linguaggio corretto e pertinente. Scrivere testi espositivi e argomentativi di diverso tipo, sapendone cogliere le specificità linguistiche e strutturali. Contestualizzare i movimenti letterari e gli autori in rapporto al contesto storico. Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate da E. Montale. Conseguire capacità di comprensione, analisi formale e contenutistica e interpretazione del testo narrativo e poetico. Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi. Individuare i collegamenti fra le varie espressioni artistiche presenti in uno stesso periodo storico. Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico. Conseguire capacità di elaborazione di prove scritte in conformità con le nuove tipologie della prima prova dell'esame di stato</p>
<p>CONOSCENZE</p> <p>Conoscere le tematiche e le caratteristiche del Futurismo. Conoscere le tematiche e le caratteristiche di G. Ungaretti. Conoscere il contesto storico-culturale e letterario in cui opera G. Ungaretti. Conoscere la poetica e la visione del mondo di G. Ungaretti. Conoscere le caratteristiche tecniche di G. Ungaretti.</p>
<p>COMPETENZE</p> <p>Inserire i movimenti letterari nel loro contesto storico individuando le relazioni con gli eventi politico-sociali e culturali con riferimenti alle letterature straniere. Confrontare epoche, movimenti, autori, o testi e coglierne le correlazioni.</p>

Comprendere, analizzare, commentare e interpretare testi letterari.
Comprendere e analizzare il disagio dell'intellettuale nella società borghese

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI (sussidi didattici, tecnologie, testi di approfondimento ecc.)

Libro di testo: G. Baldi - S. Giusso – M. Razetti – G.Zaccaria, *La letteratura ieri, oggi, domani*, Pearson – Paravia.

Sono stati usati il libro di testo, altri libri, la LIM, immagini, video, dispense, presentazioni in Power Point.

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO E RECUPERO:

Il recupero si è svolto in itinere con spiegazioni suppletive, con l'impiego di mappe concettuali, di schemi, di dispense, di schede e di altri strumenti utili per la semplificazione dei concetti.

1. DISCIPLINA: STORIA (ALLEGATO 2C)

A.S. 2022-2023	DATA: 12/05/2023
INSEGNANTE: Stefania Berizzi	

MODULO 1: L'Europa alla fine dell'Ottocento, lo sviluppo del movimento operaio. Imperialismo e colonialismo
CONTENUTI <u>L'Europa alla fine dell'Ottocento, lo sviluppo del movimento operaio</u> Ripasso generale sulla questione sociale il marxismo e l'anarchismo; il movimento operaio dopo il 1848; la salita al potere di Napoleone III e il suo governo; la Comune di Parigi; la I Internazionale; la nascita dei partiti operai in Europa e in Italia; Germania, Impero austro-ungarico e Gran Bretagna nella seconda metà dell'Ottocento; il caso della Russia: dalle riforme di Alessandro II alla fondazione del Partito socialdemocratico russo (1898) e alla Rivoluzione del 1905; la II Internazionale; le forze antisocialiste: il Positivismo, il nazionalismo, la posizione della Chiesa nella questione sociale (Leone XIII e la Rerum novarum). <u>Imperialismo e colonialismo</u> Il colonialismo inglese e francese; i contrasti geopolitici fra le potenze europee.
OBIETTIVI SPECIFICI Riconoscere nella storia della fine dell'Ottocento le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità. Analizzare problematiche significative della fine dell'Ottocento. Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali. Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione. Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari.
CONOSCENZE Conoscere i principali processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX in Europa e nel mondo. Individuare i modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale. Valutare le innovazioni scientifiche e tecnologiche e il relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socio-economiche e assetti politico-istituzionali. Conoscere le problematiche sociali ed etiche caratterizzanti l'evoluzione dei settori produttivi e del mondo del lavoro. Conoscere il lessico, gli strumenti e metodi della ricerca storica (la critica delle fonti).
COMPETENZE Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI (sussidi didattici, tecnologie, testi di approfondimento ecc.) Libro di testo: Antonio Brancati-Trebbi Pagliarani, <i>Dialogo con la storia e l'attualità. L'età contemporanea</i> , La Nuova Italia.

<p>Sono stati usati il libro di testo, altri libri, la LIM, immagini, video, dispense, presentazioni in Power Point.</p>
<p>ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO E RECUPERO:</p> <p>Il recupero si è svolto in itinere con spiegazioni suppletive, con l'impiego di mappe concettuali, di schemi, di dispense, di schede e di altri strumenti utili per la semplificazione dei concetti.</p>
<p>MODULO 2: L'Italia dall'avvento della Sinistra storica alla crisi di fine secolo; l'età giolittiana</p>
<p>CONTENUTI</p> <p><u>L'Italia dall'avvento della Sinistra storica alla crisi di fine secolo</u> Depretis e il "trasformismo"; le riforme in politica interna; la politica estera; il "colonialismo straccione"; Crispi al potere: la politica estera e la politica interna; l'autoritarismo di Crispi; il fallimento della svolta autoritaria di Pelloux; le scelte economiche della Sinistra.</p> <p><u>L'età giolittiana</u> Il "decollo industriale" italiano; il periodo del governo Giolitti: politica interna e politica estera; gli oppositori di Giolitti; il suffragio universale maschile, il Patto Gentiloni e la fine dell'esclusione dei cattolici dalla politica italiana; la guerra di Libia.</p>
<p>OBIETTIVI SPECIFICI</p> <p>Riconoscere nella storia d'Italia tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.</p> <p>Analizzare problematiche significative della storia d'Italia tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento.</p> <p>Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.</p> <p>Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione.</p> <p>Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari.</p>
<p>CONOSCENZE</p> <p>Conoscere i principali processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e all'inizio del secolo XX in Italia.</p> <p>Individuare i modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale.</p> <p>Valutare le innovazioni scientifiche e tecnologiche e il relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socio-economiche e assetti politico-istituzionali.</p> <p>Conoscere le problematiche sociali ed etiche caratterizzanti l'evoluzione dei settori produttivi e del mondo del lavoro.</p> <p>Conoscere il lessico, gli strumenti e metodi della ricerca storica (la critica delle fonti).</p>
<p>COMPETENZE</p> <p>Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.</p> <p>Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p>
<p>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI (sussidi didattici, tecnologie, testi di approfondimento ecc.)</p> <p>Libro di testo: Antonio Brancati-Trebbi Pagliarani, <i>Dialogo con la storia e l'attualità. L'età contemporanea</i>, La Nuova Italia.</p> <p>Sono stati usati il libro di testo, altri libri, la LIM, immagini, video, dispense, presentazioni in Power Point.</p>

<p>ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO E RECUPERO:</p> <p>Il recupero si è svolto in itinere con spiegazioni suppletive, con l'impiego di mappe concettuali, di schemi, di dispense, di schede e di altri strumenti utili per la semplificazione dei concetti.</p>
<p>MODULO 3: La Prima Guerra Mondiale e la "pace punitiva"</p>
<p>CONTENUTI</p> <p><u>La Prima Guerra Mondiale</u></p> <p>I conflitti interimperialistici in Asia, in Africa e in Europa; le crisi marocchine e le guerre balcaniche; il militarismo; i contrasti economici; i blocchi contrapposti dell'Intesa e della Triplice Alleanza; l'attentato di Sarajevo e lo scoppio della guerra; dalla "guerra di movimento" alla "guerra di logoramento"; l'Italia (l'interventismo, il Patto di Londra e l'entrata in guerra); la "guerra in trincea"; Caporetto; la fine del conflitto.</p> <p><u>La "pace punitiva"</u></p> <p>Il fallimento del "wilsonismo"; il Trattato di Versailles; il Trattato di Saint Germain; il Trattato di Trianon; il Trattato di Sevres; la Società delle Nazioni.</p>
<p>OBIETTIVI SPECIFICI</p> <p>Riconoscere nella storia della Prima Guerra Mondiale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.</p> <p>Analizzare problematiche significative della storia della Prima Guerra Mondiale.</p> <p>Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.</p> <p>Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione.</p> <p>Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari.</p>
<p>CONOSCENZE</p> <p>Conoscere la storia della Prima Guerra Mondiale.</p> <p>Individuare i modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale.</p> <p>Valutare le innovazioni scientifiche e tecnologiche e il relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socio-economiche e assetti politico-istituzionali.</p> <p>Conoscere le problematiche sociali ed etiche caratterizzanti l'evoluzione dei settori produttivi e del mondo del lavoro.</p> <p>Conoscere il lessico, gli strumenti e metodi della ricerca storica (la critica delle fonti).</p>
<p>COMPETENZE</p> <p>Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.</p> <p>Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p>
<p>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI (sussidi didattici, tecnologie, testi di approfondimento ecc.)</p> <p>Libro di testo: Antonio Brancati-Trebbi Pagliarani, <i>Dialogo con la storia e l'attualità. L'età contemporanea</i>, La Nuova Italia.</p> <p>Sono stati usati il libro di testo, altri libri, la LIM, immagini, video, dispense, presentazioni in Power Point.</p>
<p>ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO E RECUPERO:</p>

<p>Il recupero si è svolto in itinere con spiegazioni suppletive, con l'impiego di mappe concettuali, di schemi, di dispense, di schede e di altri strumenti utili per la semplificazione dei concetti.</p>
<p>MODULO 4: La Rivoluzione russa e il regime staliniano</p>
<p>CONTENUTI</p> <p><u>La Rivoluzione russa</u></p> <p>Le cause; la Rivoluzione di Febbraio; le divisioni della sinistra; i governi provvisori e il "dualismo di potere"; le "Tesi di aprile"; il tentativo di Kerenskij; la Rivoluzione d'Ottobre; il Trattato di Brest-Litovsk; la guerra civile e il "comunismo di guerra"; il periodo della NEP.</p> <p><u>Il regime staliniano</u></p> <p>L'ascesa di Stalin; la collettivizzazione forzata e i piani quinquennali; il regime staliniano e la costituzione del 1936; il Komintern e le sue svolte: "fronte unico", "social fascismo" e "fronte popolare"; il caso francese: il fallimento di Léon Blum.</p>
<p>OBIETTIVI SPECIFICI</p> <p>Riconoscere nella storia della Rivoluzione russa e della sua evoluzione in senso totalitario le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.</p> <p>Analizzare problematiche significative della storia della Rivoluzione russa e del regime staliniano.</p> <p>Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.</p> <p>Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione.</p> <p>Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari</p>
<p>CONOSCENZE</p> <p>Conoscere i principali processi di trasformazione nella Russia rivoluzionaria.</p> <p>Individuare i modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale.</p> <p>Valutare le innovazioni scientifiche e tecnologiche e il relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socio-economiche e assetti politico-istituzionali.</p> <p>Conoscere le problematiche sociali ed etiche caratterizzanti l'evoluzione dei settori produttivi e del mondo del lavoro.</p> <p>Conoscere il lessico, gli strumenti e metodi della ricerca storica (la critica delle fonti).</p>
<p>COMPETENZE</p> <p>Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.</p> <p>Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p>
<p>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI (sussidi didattici, tecnologie, testi di approfondimento ecc.)</p> <p>Libro di testo: Antonio Brancati-Trebbi Pagliarani, <i>Dialogo con la storia e l'attualità. L'età contemporanea</i>, La Nuova Italia.</p> <p>Sono stati usati il libro di testo, altri libri, la LIM, immagini, video, dispense, presentazioni in Power Point.</p>
<p>ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO E RECUPERO:</p> <p>Il recupero si è svolto in itinere con spiegazioni suppletive, con l'impiego di mappe concettuali, di schemi, di dispense, di schede e di altri strumenti utili per la semplificazione dei concetti.</p>
<p>MODULO 5: L'Italia nel Ventennio: dall'avvento del fascismo al 1939</p>
<p>CONTENUTI</p>

L'avvento del fascismo

Il dopoguerra e la delusione delle masse ("vittoria mutilata"; impresa di Fiume; crisi economica); i partiti di massa: il Partito popolare e il Partito socialista tra divisioni interne e scissioni; i Fasci di combattimento; il "biennio rosso" (1919-1920), la politica di Giolitti e la crisi dei governi liberali; la "marcia su Roma" e l'avvento al potere di Mussolini; la legge Acerbo, le elezioni del 1924 e la "crisi Matteotti"

Il consolidamento del regime

Le leggi "fascistissime"; la politica economica del regime: da De Stefani all'autarchia; il concordato del 1929 e la ricerca del consenso.

La politica estera: guerra d'Etiopia, "asse Roma-Berlino-Tokio", Patto d'acciaio, occupazione dell'Albania; le leggi razziali.

OBIETTIVI SPECIFICI

Riconoscere nella storia del fascismo le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.

Analizzare problematiche significative della storia del fascismo.

Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.

Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione.

Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari

CONOSCENZE

Conoscere i principali processi di trasformazione nell'Italia fascista.

Individuare i modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale.

Valutare le innovazioni scientifiche e tecnologiche e il relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socio-economiche e assetti politico-istituzionali.

Conoscere le problematiche sociali ed etiche caratterizzanti l'evoluzione dei settori produttivi e del mondo del lavoro.

Conoscere il lessico, gli strumenti e metodi della ricerca storica (la critica delle fonti).

COMPETENZE

Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI (sussidi didattici, tecnologie, testi di approfondimento ecc.)

Libro di testo: Antonio Brancati-Trebbi Pagliarani, *Dialogo con la storia e l'attualità. L'età contemporanea*, La Nuova Italia.

Sono stati usati il libro di testo, altri libri, la LIM, immagini, video, dispense, presentazioni in Power Point.

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO E RECUPERO:

Il recupero si è svolto in itinere con spiegazioni suppletive, con l'impiego di mappe concettuali, di schemi, di dispense, di schede e di altri strumenti utili per la semplificazione dei concetti.

MODULO 6: La "crisi del 1929"

CONTENUTI

La crisi del '29

Gli Stati Uniti: il fallimento di Wilson; la politica economica repubblicana e "l'isolazionismo"; gli "anni ruggenti"; la crisi del 1929; Roosevelt e il "New Deal".

OBIETTIVI SPECIFICI

Riconoscere nella storia della crisi del 1929 le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.

Analizzare problematiche significative della storia della crisi del 1929.

Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.

Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione.

Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari

CONOSCENZE

Conoscere i principali processi di trasformazione nell'America degli anni Venti e Trenta del Novecento.

Individuare i modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale.

Valutare le innovazioni scientifiche e tecnologiche e il relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socio-economiche e assetti politico-istituzionali.

Conoscere le problematiche sociali ed etiche caratterizzanti l'evoluzione dei settori produttivi e del mondo del lavoro.

Conoscere il lessico, gli strumenti e metodi della ricerca storica (la critica delle fonti).

COMPETENZE

Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI (sussidi didattici, tecnologie, testi di approfondimento ecc.)

Libro di testo: Antonio Brancati-Trebbi Pagliarani, *Dialogo con la storia e l'attualità. L'età contemporanea*, La Nuova Italia.

Sono stati usati il libro di testo, altri libri, la LIM, immagini, video, dispense, presentazioni in Power Point.

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO E RECUPERO:

Il recupero si è svolto in itinere con spiegazioni suppletive, con l'impiego di mappe concettuali, di schemi, di dispense, di schede e di altri strumenti utili per la semplificazione dei concetti.

MODULO 7: La Germania dalla Repubblica di Weimar all'ascesa di Hitler

CONTENUTI

La Repubblica di Weimer

Il dopoguerra in Germania: la crisi economica; il mito della "pugnalata alle spalle"; il fallimento dei movimenti estremisti: la Lega di Spartaco e il "putsch" di Hitler nel 1923; il piano Dawes e la stabilizzazione economica della Germania; gli effetti della crisi del 1929 in Germania

L'ascesa di Hitler

Il nazismo e l'ascesa al potere di Hitler; la svolta autoritaria del 1933: dall'incendio del Reichstag alla dittatura; l'eliminazione delle opposizioni e la "notte dei lunghi coltelli"; la politica razziale e l'eugenetica, le leggi di Norimberga; la "notte dei cristalli".

OBIETTIVI SPECIFICI

Riconoscere nella storia della Germania nazista le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.

Analizzare problematiche significative della storia della Germania nazista.

Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.

Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione.

Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari

CONOSCENZE

Conoscere i principali processi di trasformazione nella Germania nazista.

Individuare i modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale.

Valutare le innovazioni scientifiche e tecnologiche e il relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socio-economiche e assetti politico-istituzionali.

Conoscere le problematiche sociali ed etiche caratterizzanti l'evoluzione dei settori produttivi e del mondo del lavoro.

Conoscere il lessico, gli strumenti e metodi della ricerca storica (la critica delle fonti).

COMPETENZE

Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI (sussidi didattici, tecnologie, testi di approfondimento ecc.)

Libro di testo: Antonio Brancati-Trebi Pagliarani, *Dialogo con la storia e l'attualità. L'età contemporanea*, La Nuova Italia.

Sono stati usati il libro di testo, altri libri, la LIM, immagini, video, dispense, presentazioni in Power Point.

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO E RECUPERO:

Il recupero si è svolto in itinere con spiegazioni suppletive, con l'impiego di mappe concettuali, di schemi, di dispense, di schede e di altri strumenti utili per la semplificazione dei concetti

MODULO 8 La Seconda Guerra Mondiale

CONTENUTI

La Seconda Guerra Mondiale

Il fallimento dello "spirito di Locarno" e della Società delle Nazioni; il riarmo della Germania e la politica estera aggressiva di Hitler; l'avvicinamento di Italia – Germania – Giappone; la politica dei Fronti popolari e la guerra civile spagnola; i successi della Germania dall'Anschluss alla occupazione della Cecoslovacchia; l'occupazione della Polonia e lo scoppio della guerra; l'occupazione della Francia e l'entrata in guerra dell'Italia; il fallimento della Battaglia di Inghilterra, la debolezza dell'Italia e il fallimento della "guerra parallela", "l'operazione Barbarossa", l'attacco giapponese a Pearl Harbor; la svolta del '42: Stalingrado, El Alamein, la battaglia delle Midway; la compattezza degli alleati: il crollo dell'Italia: dal 25 luglio 1943 all'8 settembre 1943; la "svolta di Salerno", la guerra civile e la Resistenza in Italia; la Resistenza in Europa e il genocidio degli Ebrei; il crollo della Germania e del Giappone e la fine della guerra. La conferenza di Jalta e le sfere d'influenza; le elezioni del 2 giugno 1946 in Italia.

<p>Letture integrale di <i>"Se questo è un uomo"</i> di Primo Levi.</p>
<p>OBIETTIVI SPECIFICI</p> <p>Riconoscere nella storia della Seconda Guerra Mondiale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.</p> <p>Analizzare problematiche significative della storia della Seconda Guerra Mondiale.</p> <p>Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.</p> <p>Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione.</p> <p>Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari</p>
<p>CONOSCENZE</p> <p>Conoscere la storia della Seconda Guerra Mondiale.</p> <p>Individuare i modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale.</p> <p>Valutare le innovazioni scientifiche e tecnologiche e il relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socio-economiche e assetti politico-istituzionali.</p> <p>Conoscere le problematiche sociali ed etiche caratterizzanti l'evoluzione dei settori produttivi e del mondo del lavoro.</p> <p>Conoscere il lessico, gli strumenti e metodi della ricerca storica (la critica delle fonti).</p>
<p>COMPETENZE</p> <p>Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.</p> <p>Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p>
<p>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI (sussidi didattici, tecnologie, testi di approfondimento ecc.)</p> <p>Libro di testo: Antonio Brancati-Trebbi Pagliarani, <i>Dialogo con la storia e l'attualità. L'età contemporanea</i>, La Nuova Italia.</p> <p>Per quanto riguarda il libro letto integralmente dalla classe, sono state adottate varie edizioni a seconda della disponibilità delle biblioteche.</p> <p>Sono stati usati il libro di testo, altri libri, la LIM, immagini, video, dispense, presentazioni in Power Point.</p>
<p>ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO E RECUPERO:</p> <p>Il recupero si è svolto in itinere con spiegazioni suppletive, con l'impiego di mappe concettuali, di schemi, di dispense, di schede e di altri strumenti utili per la semplificazione dei concetti.</p>

SCHEDE INFORMATIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

A.S. 2022-23	DATA 15/05/2023
MATERIA INGLESE (ALLEGATO 2C)	INSEGNANTE ROSSELLA PANTINI

<p>MACROARGOMENTO 1:</p> <p>Da COMPLETE FIRST: Unit 7 High adventure <u>Reading and Use of English:</u> Part 6: 'Are you ready for an adventure race?' Part 4: Key word transformation <u>Listening:</u> Part 2: A talk about adventure racing Part 4: A radio interview with a paraglider <u>Speaking:</u> Part 3: Discussing ways of encouraging people to do more sport <u>Vocabulary:</u> Verb collocations with sporting activities Verbs often confused: look, see, watch, listen and hear <u>Grammar:</u> Infinitive and verb + ing</p> <p>UNIT 8 - Dream Of The Stars <u>Grammar:</u> Reported speech. At, in, on in phrases, expressing location. Reading And Use Of English: (Part 1) "YouTube millionaire celebrities" <u>Listening:</u> (Part 2 FCE) 'Ten minutes of fame' <u>Vocabulary:</u> Verb collocation with ambition, career, experience, job. Play, performance, acting. Audience, public, spectators. Scene, stage.</p> <p>OBIETTIVI SPECIFICI: Essere in grado di riutilizzare in modo corretto le strutture apprese anche in contesti diversi da quelli noti nelle quattro abilità linguistiche. Acquisire la competenza comunicativa mediante l'assimilazione delle strutture linguistiche, dei contenuti e del lessico inerente gli argomenti trattati.</p> <p>CONOSCENZE: Conoscere i contenuti degli argomenti trattati e le varie tipologie di esercizi presentati dai testi</p> <p>COMPETENZE: Saper comprendere e produrre testi di vario genere adeguati al livello di uscita delle Linee Guida trasmessi attraverso vari canali e saper riutilizzare in modo corretto le strutture apprese anche in contesti diversi da quelli noti</p> <p>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI: libri di testo, LIM, manuali specifici, materiale reperibile in rete, testi di approfondimento</p> <p>ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO E RECUPERO Recupero in itinere, revisione e chiarimenti sugli argomenti trattati.</p>
--

<p>MACROARGOMENTO 2</p> <p>Da WORKING WITH NEW TECHNOLOGY:</p> <p>Unit 1– Electrical Energy - Atoms and electrons - Conductors and insulators - The battery - Types of batteries - Superconductors</p> <p>OBIETTIVI SPECIFICI: Potenziare la competenza comunicativa mediante l'acquisizione della micro lingua.. Organizzare un discorso in modo logico e coerente, esprimendosi correttamente e scorrevolmente in relazione a specifiche conoscenze tecniche. Contribuire a consolidare il lessico tecnico e rinforzare le strutture morfo-sintattiche più ricorrenti nel linguaggio tecnico.</p>
--

Incoraggiare lo studio e l'approfondimento autonomo degli argomenti trattati.
CONOSCENZE: Conoscenza dei contenuti specifici e del lessico relativo a testi tecnico-scientifici.
COMPETENZE: Consolidare la capacità di comprendere testi tecnici e di riferirne il contenuto. Saper stabilire collegamenti con altre discipline.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI: libri di testo, LIM, sussidi audiovisivi e digitali, personal computer, materiale reperibile in rete, strumenti multimediali.
ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO E RECUPERO Recupero in itinere, revisione e chiarimenti sugli argomenti trattati.

MACROARGOMENTO 3:
<p>Da <i>WORKING WITH NEW TECHNOLOGY</i>:</p> <p>Unit 4 – Generating Electricity</p> <ul style="list-style-type: none"> - Methods of Producing electricity - Fossil fuel power station - Protests against fracking - Renewable energy 1: water and wind - Renewable energy 2: sun and earth: solar power, geothermal energy, biomass and biofuels <p><u>In Google Classroom:</u></p> <p><u>File:</u> Energy resources</p> <p><u>File (picture):</u> Energy sources</p> <p><u>Photocopy (File):</u> diagram of a pumped-storage plant</p> <p><u>Presentation (pdf):</u> solar power – solar furnace and solar cell</p> <p><u>Video on YouTube:</u> the working of a Nuclear Power Plant</p> <p><u>Video on YouTube:</u> How does a wind turbine work?</p> <p><u>Video on YouTube:</u> How does fracking work?</p> <p><u>Video on YouTube:</u> Drax Power Station (a coal power station in England)</p> <p><u>Audio and script:</u> Interview with a scientist about producing electricity from solar power</p> <p><u>Audio and script:</u> Interview with a manager who works for a Company that manufactures wind turbines</p> <p><u>Euronews .com:</u> Major Milestone for EU energy</p>
<p>OBIETTIVI SPECIFICI: Potenziare la competenza comunicativa mediante l'acquisizione della micro lingua.. Organizzare un discorso in modo logico e coerente, esprimendosi correttamente e scorrevolmente in relazione a specifiche conoscenze tecniche.</p> <p>Contribuire a consolidare il lessico tecnico e rinforzare le strutture morfo-sintattiche più ricorrenti nel linguaggio tecnico.</p> <p>Incoraggiare lo studio e l'approfondimento autonomo degli argomenti trattati.</p>
CONOSCENZE: Conoscenza dei contenuti specifici e del lessico relativo a testi tecnico-scientifici.
COMPETENZE: Consolidare la capacità di comprendere testi tecnici e di riferirne il contenuto. Saper stabilire collegamenti con altre discipline.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI: libri di testo, LIM, sussidi audiovisivi e digitali, personal computer, materiale reperibile in rete, strumenti multimediali.
ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO E RECUPERO Recupero in itinere, revisione e chiarimenti sugli argomenti trattati.

MACROARGOMENTO 4:
<p>Da <i>WORKING WITH NEW TECHNOLOGY</i>:</p> <p>Unit 3 – Electromagnetism and Motor</p> <ul style="list-style-type: none"> - The electric motor - Types of electric motors; DC Motors, AC Motors, Design variations - The generator (p. 52) - Electric Cars - Electric, conventional and hybrid cars: advantages and disadvantages - A short history of electric transport <p><u>In Google Classroom:</u></p> <p><u>Video on YouTube:</u> ‘How to make a simple electric motor’</p> <p><u>Audio and script:</u> Interview with a journalist from <i>Road Transport</i> magazine about electric cars</p> <p><u>Audio and script:</u> A short history of electric transport</p>
<p>OBIETTIVI SPECIFICI: Essere in grado di riutilizzare in modo corretto le strutture apprese anche in contesti diversi da quelli noti nelle quattro abilità linguistiche. Acquisire la competenza comunicativa riguardo temi di argomento letterario mediante l’assimilazione delle strutture linguistiche, dei contenuti e del lessico inerente gli argomenti, i testi e i temi trattati.</p>
<p>CONOSCENZE: Conoscenza dei contenuti specifici e del lessico relativo a testi tecnico-scientifici.</p>
<p>COMPETENZE: : Consolidare la capacità di comprendere testi tecnici e di riferirne il contenuto. Saper stabilire collegamenti con altre discipline</p>
<p>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI: libri di testo, LIM, sussidi audiovisivi e digitali, personal computer, appunti e dispense, materiale reperibile in rete, strumenti multimediali.</p>
<p>ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO E RECUPERO: Recupero in itinere, revisione e chiarimenti sugli argomenti trattati.</p>

MACROARGOMENTO 5:
<p>The novel ‘Animal Farm by George Orwell (unabridged edition)</p> <p>the plot, form, language and structure</p> <p>George Orwell’s life</p> <p>The play ‘Animal Farm’ performed by Palketto Stage at the theatre</p> <p><u>In Google Classroom:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Audiobook and animated film
<p>OBIETTIVI SPECIFICI: Essere in grado di riutilizzare in modo corretto le strutture apprese anche in contesti diversi da quelli noti nelle quattro abilità linguistiche. Acquisire la competenza comunicativa riguardo temi di argomento letterario mediante l’assimilazione delle strutture linguistiche, dei contenuti e del lessico inerente gli argomenti, i testi e i temi trattati.</p>
<p>CONOSCENZE: Conoscenza dei contenuti specifici e del lessico relativo a testi e argomenti letterari.</p>
<p>COMPETENZE: Consolidare la capacità di comprendere testi e temi letterari e di riferirne il contenuto. Saper stabilire collegamenti con altre discipline.</p>
<p>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI: libri di testo, LIM, sussidi audiovisivi e digitali, personal computer, appunti e dispense, materiale reperibile in rete, strumenti multimediali.</p>
<p>ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO E RECUPERO: Recupero in itinere, revisione e chiarimenti sugli argomenti trattati.</p>

MACROARGOMENTO 6:
Educazione Civica: <u>Macroargomento:</u> la produzione, il consumo di energia ed i cambiamenti climatici - Article: - 'Our Climate news recap and update'. - BBC Website, article: ' Climate change and four things you can do about your carbon footprint'
OBIETTIVI SPECIFICI: Acquisire consapevolezza di come sia importante conoscere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze sulle attività umane, e di cosa si possa fare individualmente per ritardali
CONOSCENZE: Conoscenza della terminologia specifica e dei testi affrontati.
COMPETENZE: Saper utilizzare le conoscenze acquisite per formarsi una propria opinione e rendersi conto della necessità di produrre energia pulita senza sprechi
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI: Appunti e dispense materiale reperibile in rete, testi di approfondimento
ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO E RECUPERO: Recupero in itinere, revisione e chiarimenti sugli argomenti trattati.

SCHEDE INFORMATIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

DISCIPLINA: MATEMATICA

A.S. 2022-2023	DATA: 12/05/2023
INSEGNANTE: SACCA' CONCETTA	

MODULO 1: ANALISI: STUDIO DI FUNZIONI
CONTENUTI Ripasso: funzioni, derivate fondamentali e regole di derivazione. Ricerca dei punti stazionari: punti di massimo, minimo e flesso. Ricerca dei punti di non derivabilità. Tracciamento del grafico probabile di una funzione nel piano cartesiano.
OBIETTIVI SPECIFICI Saper operare con le funzioni.
CONOSCENZE Conoscere le fasi dello studio del grafico di una funzione.
COMPETENZE Saper tracciare e leggere il grafico probabile di una funzione.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI (sussidi didattici, tecnologie, testi di approfondimento ecc.) Libro di testo, LIM, sussidi audiovisivi e digitali, appunti e dispense, materiale reperibile in rete, strumenti multimediali.
ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO E RECUPERO: Correzione esercizi alla lavagna, esercitazione guidata, ripasso su argomenti svolti, lavoro di gruppo.

MODULO 2: INTEGRALI INDEFINITI
CONTENUTI Integrale indefinito e relative proprietà. Integrali indefiniti immediati. Integrale della potenza di una funzione. Integrale delle funzioni goniometriche. Integrale delle funzioni la cui primitiva è una funzione composta. Integrazione per sostituzione. Integrazione per parti. Integrazione di funzioni razionali fratte: studio dei vari casi in base ai gradi del numeratore e del denominatore e in base al discriminante del denominatore.
OBIETTIVI SPECIFICI Acquisire il concetto di primitiva di una funzione. Acquisire il concetto di integrale indefinito di una funzione e saper operare con esso.
CONOSCENZE Conoscere le proprietà dell'integrale indefinito. Conoscere i metodi di integrazione.
COMPETENZE

<p>Saper operare integrazioni immediate.</p> <p>Saper risolvere integrali tramite i metodi di integrazione.</p>
<p>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI (sussidi didattici, tecnologie, testi di approfondimento ecc.)</p> <p>Libro di testo, LIM, sussidi audiovisivi e digitali, appunti e dispense, materiale reperibile in rete, strumenti multimediali.</p>
<p>ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO E RECUPERO:</p> <p>Correzione esercizi alla lavagna, esercitazione guidata, ripasso su argomenti svolti, lavoro di gruppo.</p>

MODULO 3: INTEGRALI DEFINITI
<p>CONTENUTI</p> <p>Integrale definito e suo significato geometrico. Proprietà dell'integrale definito. Calcolo dell'integrale definito.</p>
<p>OBIETTIVI SPECIFICI</p> <p>Acquisire il concetto di integrale definito di una funzione.</p> <p>Comprendere la relazione tra l'integrale indefinito e l'integrale definito, anche ai fini del calcolo.</p>
<p>CONOSCENZE</p> <p>Conoscere il significato geometrico dell'integrale definito.</p> <p>Conoscere le proprietà dell'integrale definito.</p> <p>Conoscere il teorema fondamentale del calcolo integrale.</p>
<p>COMPETENZE</p> <p>Saper applicare il teorema fondamentale del calcolo integrale.</p> <p>Saper calcolare un integrale definito, valutando il suo risultato in modo critico.</p>
<p>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI (sussidi didattici, tecnologie, testi di approfondimento ecc.)</p> <p>Libro di testo, LIM, sussidi audiovisivi e digitali, appunti e dispense, materiale reperibile in rete, strumenti multimediali.</p>
<p>ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO E RECUPERO:</p> <p>Correzione esercizi alla lavagna, esercitazione guidata, ripasso su argomenti svolti, lavoro di gruppo.</p>

MODULO 4: CALCOLO DELLE AREE
<p>CONTENUTI</p> <p>Calcolo delle aree di superfici piane. Calcolo dell'area compresa tra una curva e l'asse delle ascisse. Studio dei casi in cui la funzione è positiva o negativa o in parte positiva e in parte negativa. Calcolo dell'area compresa tra due curve.</p>
<p>OBIETTIVI SPECIFICI</p> <p>Riflettere sul problema delle aree.</p> <p>Comprendere la relazione tra l'integrale indefinito e l'integrale definito, anche ai fini del calcolo.</p>
<p>CONOSCENZE</p> <p>Conoscere il significato geometrico dell'integrale definito.</p>

COMPETENZE

Saper calcolare misure di aree di superfici comprese tra una curva e l'asse delle ascisse, con relativa rappresentazione grafica.

Saper calcolare misure di aree di superfici comprese tra due curve nel piano, con relativa rappresentazione grafica.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI (sussidi didattici, tecnologie, testi di approfondimento ecc.)

Libro di testo, LIM, sussidi audiovisivi e digitali, appunti e dispense, materiale reperibile in rete, strumenti multimediali.

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO E RECUPERO:

Correzione esercizi alla lavagna, esercitazione guidata, ripasso su argomenti svolti, lavoro di gruppo.

DISCIPLINA: Scienze Motorie

A.S.: 2022/23	DATA: 12/05/23
INSEGNANTE: ZANDRELLI ELENA	

MACROARGOMENTO 1: Le capacità condizionali
CONTENUTI: Agli studenti è stato richiesto di riflettere sulle proprie preferenze in campo motorio in relazione ai propri punti di forza e alle proprie debolezze, di svolgere un'indagine sulle varie attività sportive presenti e operanti nel territorio, di analizzarle criticamente e compararle in base a proposte e peculiarità, nonché di comprendere e scegliere quale sia quella a loro stessi più congeniale nella didattica in presenza. Approfondimento teorico delle capacità condizionali come forza, velocità resistenza e flessibilità.
OBIETTIVI SPECIFICI: Gli alunni hanno imparano ad applicarsi in un'attività motoria complessa adeguata ed una maturazione personale, sviluppando una piena consapevolezza degli effetti positivi che un percorso di preparazione fisica specifica può avere su loro stessi.
CONOSCENZE: Gli alunni, al termine di queste attività hanno sviluppato precise abilità attinenti all'apprendimento motorio e alle capacità coordinative; vengono messi a conoscenza dei vari metodi di ginnastica tradizionale e non, di esercizi antalgici e di ginnastica dolce; imparano inoltre a controllare postura e salute.
COMPETENZE: Sono stati posti in condizione di saper eseguire esercizi e sequenze motorie derivanti dalla ginnastica tradizionale, da quella dolce, dal corpo libero e con piccoli attrezzi; sono inoltre messi in condizione di riprodurre i gesti tecnici fluidi delle varie attività affrontate.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI: 1. Educare al movimento
TEMPI: Per la durata dell'anno scolastico.
ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO E RECUPERO: Non prevista.

MACROARGOMENTO 2: Lo sport con le sue regole.
CONTENUTI: Gli studenti hanno imparato a conoscere e rimodellare la tecnica nei fondamentali necessari nelle varie situazioni e sport praticati, vestendo vari ruoli attuabili e richiesti, hanno identificato il ruolo più congeniale alle proprie capacità e specializzarsi in questi, hanno conosciuto ed applicato le tattiche e le strategie disponibili, analizzato le scelte possibili per compierle in consapevolezza.
OBIETTIVI SPECIFICI: Gli alunni hanno studiato ed applicato le regole fondamentali dei vari giochi sportivi, nonché le strategie tecniche e tattiche.
CONOSCENZE: Comprendere le peculiarità, gli intenti e le regole degli sport praticati; imparare ed ottenere le capacità tecniche e tattiche necessarie e più adatte alle singole attività.
COMPETENZE: Imparare ad assumere ruoli sia in relazione al gruppo, sia in armonia con le proprie competenze e potenzialità; allenarsi nel rielaborare e riprodurre i gesti motori complessi necessari ai vari sport praticati.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI: 1, 6.
TEMPI: Per la durata di tutto l'anno scolastico.

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO E RECUPERO: Non prevista.

MACROARGOMENTO 3: Educazione Civica : Etica sportiva e fair play.

CONTENUTI: Gli alunni, sanno identificare punti di forza e debolezze della squadra, hanno imparano a impostare la corretta preparazione alla competizione; partecipandovi, conoscono come analizzare obbiettivamente i risultati ottenuti; con le conoscenze così ottenute, affrontano la competizione accettando il ruolo più congeniale non a loro, ma alla propria squadra.

OBIETTIVI SPECIFICI: Gli studenti imparano come affrontare il confronto agonistico con la corretta etica, rispettando le regole, l'avversario e l'arbitro.

CONOSCENZE: Imparano a conoscere i regolamenti tecnici dei vari sport, ma anche le varie sfaccettature che questo comporta in relazione con il rispetto della corretta competizione, dell'avversario e dell'arbitro.

COMPETENZE: Imparano a conoscere, applicare e rispettare le regole sportive, ad accettare le decisioni arbitrali, anche se ritenute sbagliate, e ad aiutare ed assistere i compagni e l'avversario in caso di necessità non strettamente legate all'attività agonistica; si impegnano nel rispettare l'avversario e il suo livello di gioco, nonché l'attività dell'arbitro.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI: 1.

TEMPI: Per la durata di tutto l'anno scolastico.

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO E RECUPERO: Non prevista.

MACROARGOMENTO 4: Salute, benessere, sicurezza e prevenzione.

CONTENUTI: Gli alunni definiscono, in base alle proprie convinzioni, cosa significhi "salute", anche attraverso mappe concettuali o schemi, e spiegano come per loro gli stili di vita possano influenzarla; Si impegnano, inoltre, a compilare un diario annotando le proprie abitudini analizzando quali siano quelle sane da valorizzare e quali quelle da modificare.

OBIETTIVI SPECIFICI: Gli studenti vengono istruiti su come assumere i corretti stili di vita e comportamenti onde valorizzare e curare la propria salute, sempre tenendo conto di quanto in essa influisca l'attività sportiva, in modo tale che ne comprendano l'importanza.
Approfondimento sull'educazione alimentare per curare la propria salute e saper organizzare una dieta personalizzata in base allo stile di vita.

CONOSCENZE: Vengono analizzati i rischi di una vita sedentaria e il movimento come elemento di prevenzione; vengono inoltre insegnate le norme comportamentali di primo soccorso, di "basic life support" e la tecnica RCP, nonché l'uso del defibrillatore elettronico.
Conoscenza del valore nutritivo degli alimenti per poter programmare una dieta alimentare sana ed equilibrata

COMPETENZE: Imparano a comportarsi correttamente in fase di organizzazione del tempo libero, ad intervenire in caso di piccoli traumi, ma soprattutto in caso di emergenza.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI: 1, 6.

TEMPI: Per la durata di tutto l'anno scolastico.

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO E RECUPERO: Non prevista.

MACROARGOMENTO 5: Relazione con l'ambiente naturale.

CONTENUTI: Vista l'attività ("Progetto vela") di integrazione educativa, gli studenti si impegnano in attività motorie specifiche già ben delineate dai programmi; identificano inoltre in ordine di importanza le misure di sicurezza e i comportamenti da mettere in atto durante le attività.

OBIETTIVI SPECIFICI: Gli alunni, messi in situazioni ambientali varie e differenti rispetto a quelle dei locali scolastici, imparano a mettere in atto comportamenti responsabili atti a tutelare l'integrità del patrimonio ambientale, ma soprattutto di se stessi, impegnandosi comunque in attività ludiche e sportive.
CONOSCENZE: Gli alunni conoscono le attività ambientali e le loro peculiarità, nonché le norme di sicurezza da porre in atto.
COMPETENZE: Imparano a scegliere abbigliamento ed attrezzature adatte alle attività e alle condizioni meteo, imparano a muoversi in sicurezza in ambienti a loro non familiari e si allenano nel praticare attività all'aria aperta in forma globale.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI: 1.
TEMPI: Per la durata delle attività programmate
ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO E RECUPERO: Non prevista.

LEGENDA: SISSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI
1- LIBRO DI TESTO: EDUCARE AL MOVIMENTO (Fiorini, Chiesa, Coretti, Bocchi, Lovecchio)
2- ALTRI MANUALI ALTERNATIVI A QUELLI IN ADOZIONE
3-LIM
4-SUSSIDI E AUDIOVISIVI E DIGITALI
5- PERSONAL COMPUTER
6- MATERIALE REPERIBILE IN RETE
7- STRUMENTI MULTIMEDIALI

FIRMA INSEGNANTE

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA (ALLEGATO 2F)

A.S. 2022-2023	DATA 10-05-2023
INSEGNANTE- Marco Bonci	

MODULO 1
CONTENUTI CHIESA E MONDO CONTEMPORANEO Chiesa e questione sociale La Chiesa di fronte ai totalitarismi del 900 La Chiesa verso un mondo nuovo: il Concilio Vaticano II
OBIETTIVI SPECIFICI: Tracciare i percorsi della dottrina sociale della Chiesa e l'impegno per la pace e la giustizia. Valutare le situazioni e le vicende vissute dalla Chiesa in epoca contemporanea. Riconoscere nel Concilio Vaticano II un evento importante della vita della Chiesa contemporanea
CONOSCENZE: Chiesa e questione sociale La Chiesa di fronte ai totalitarismi del 900 La Chiesa verso un mondo nuovo: il Concilio Vaticano II
COMPETENZE Confrontarsi con la visione cristiana del mondo in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI: Libro di testo, altri manuali alternativi a quelli in adozione, LIM, sussidi audiovisivi e digitali, materiale reperibile in rete.
TEMPI – da ottobre a dicembre
ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO E RECUPERO – in itinere

MODULO 2
CONTENUTI ETICA CRISTIANA E LIBERTÀ Analisi dei concetti di libertà e di responsabilità Che cos'è la libertà, come vivere la responsabilità? Libertà come progettualità La coscienza morale: come definirla?
OBIETTIVI SPECIFICI: Fondare le proprie scelte sulla base delle motivazioni intrinseche e della libertà responsabile. Tracciare un bilancio sui contributi dati dall'IRC per il proprio progetto di vita
CONOSCENZE: Analisi dei concetti di libertà e di responsabilità Che cos'è la libertà, come vivere la responsabilità?

Libertà come progettualità La coscienza morale: come definirla?
COMPETENZE Sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI: Libro di testo, altri manuali alternativi a quelli in adozione, LIM, sussidi audiovisivi e digitali, materiale reperibile in rete.
TEMPI - da gennaio a marzo
ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO E RECUPERO- in itinere

MODULO 3
CONTENUTI PROBLEMI ETICI CONTEMPORANEI Il complesso universo della bioetica Questioni attuali di bioetica: inizio vita e fine vita Posizioni laiche e cattoliche a confronto
OBIETTIVI SPECIFICI: Discutere da un punto di vista etico sugli inquietanti interrogativi riguardanti la scienza e la ricerca. Motivare le scelte etiche dei cattolici nelle relazioni sociali.
CONOSCENZE: Il complesso universo della bioetica Questioni attuali di bioetica: inizio vita e fine vita Posizioni laiche e cattoliche a confronto
COMPETENZE Sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI Libro di testo, altri manuali alternativi a quelli in adozione, LIM, sussidi audiovisivi e digitali, materiale reperibile in rete.
TEMPI - da aprile a maggio
ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO E RECUPERO – in itinere

SCHEDE INFORMATIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

DISCIPLINA: ELETTROTECNICA e ELETTRONICA (Allegato 2G)

A.S. 2022-2023	DATA: 12/05/2023
INSEGNANTI: BLASI MARCO e CORSI ANTONIO	

MODULO 1:
CONTENUTI Macchina Asincrona, principio di funzionamento, circuito equivalente, caratteristica meccanica, problematiche relative all'avviamento e soluzioni Laboratorio: prova a vuoto, e sotto carico, rilievo del tratto stabile della caratteristica meccanica
OBIETTIVI SPECIFICI Conoscere e risolvere le problematiche relative alla macchina
CONOSCENZE Conoscere i contenuti degli argomenti trattati e loro applicazione
COMPETENZE Saper valutare il comportamento della macchina in varie condizioni di carico.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI (sussidi didattici, tecnologie, testi di approfondimento ecc.) Libro di testo e appunti
ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO E RECUPERO Recupero in itinere, revisione e chiarimenti sugli argomenti trattati.

MODULO 2:
CONTENUTI MACCHINA SINCRONA, struttura e principio di funzionamento. Comportamento come generatore, il motore primo, la reazione di indotto, effetto magnetizzante, smagnetizzante e meccanico Il circuito equivalente secondo BenEschemburg e Poiter. La caratteristica di magnetizzazione, caratteristica esterna e di regolazione. Il parallelo con la rete, Regolazione per il comportamento da generatore e motore. Regolazione della corrente di eccitazione ed effetti sulla corrente erogata. La caratteristica meccanica Lab: Prova di magnetizzazione , verifica della reazione di indotto, parallelo con la rete e funzionamento da motore e generatore
OBIETTIVI SPECIFICI Conoscere e risolvere le problematiche relative alla macchina
CONOSCENZE Conoscenza dei contenuti specifici e del lessico relativo a testi tecnico-scientifici. Conoscere i contenuti degli argomenti trattati e loro applicazione
COMPETENZE

Saper valutare il comportamento della macchina in varie condizioni di funzionamento e saper regolare coppia ed eccitazione
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI (sussidi didattici, tecnologie, testi di approfondimento ecc.) Libro di testo , appunti e documentazione Web
ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO E RECUPERO Recupero in itinere, revisione e chiarimenti sugli argomenti trattati.

MODULO 3:
<p>CONTENUTI</p> <p>La macchina in corrente continua, come generatore, vari tipi di eccitazione, le equazioni interne e la caratteristica esterna, commento e confronto per le varie tipologie di eccitazione</p> <p>Funzionamento come motore, vari tipi di eccitazione, equazioni interne e caratteristica meccanica, confronto tra le varie tipologie di eccitazione e anche con le altre macchine motrici.</p> <p>LAB: Prove sulla caratteristica esterna per i vari tipi di eccitazione</p>
<p>OBIETTIVI SPECIFICI</p> <p>Conoscere e risolvere le problematiche relative alla macchina</p>
<p>CONOSCENZE</p> <p>Conoscere i contenuti degli argomenti trattati e loro applicazione</p>
<p>COMPETENZE</p> <p>Saper valutare il comportamento della macchina in varie condizioni di carico e di eccitazione</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI (sussidi didattici, tecnologie, testi di approfondimento ecc.) Libro di testo , appunti e documentazione Web
ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO E RECUPERO Recupero in itinere, revisione e chiarimenti sugli argomenti trattati.

MODULO 4:
<p>CONTENUTI</p> <p>ELETTRONICA, richiami ai dispositivi tripolari, BJT , MOS ,SCR.</p> <p>Regolazione della frequenza, il ponte H , variazione della frequenza tramite regolazione a microprocessore o PLC.</p> <p>Effetto di un filtro passa basso sull'onda quadra.</p> <p>Regolazione della tensione continua, il CHOPPER regolato tramite microprocessore, valore medio di una tensione continua. LAB. produzione di un semplice inverter e chopper regolati da microprocessore e PLC</p>
<p>OBIETTIVI SPECIFICI</p> <p>Conoscere e risolvere le problematiche relative alla regolazione</p>
<p>CONOSCENZE</p> <p>Conoscere i contenuti degli argomenti trattati e loro applicazione</p>

COMPETENZE . Saper effettuare regolazione di velocità motore asincrono e in continua
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI (sussidi didattici, tecnologie, testi di approfondimento ecc.) Libro di testo , appunti e documentazione Web
ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO E RECUPERO: Recupero in itinere, revisione e chiarimenti sugli argomenti trattati.

MODULO 5:
CONTENUTI EDUCAZIONE CIVICA, Il lavoro autonomo e l'impresa. Come candidarsi per un lavoro (il CV)
OBIETTIVI SPECIFICI Introdurre gli studenti alle problematiche del mondo dell'imprenditoria
CONOSCENZE Conoscere i contenuti degli argomenti trattati e le implicazioni che ne derivano
COMPETENZE Acquisire la capacità di presentarsi preparati ad un colloquio di lavoro
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI (sussidi didattici, tecnologie, testi di approfondimento ecc.) Estratti dal libro di testo , appunti e documentazione Web
ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO E RECUPERO: Recupero in itinere, revisione e chiarimenti sugli argomenti trattati.

SCHEDE INFORMATIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

DISCIPLINA: Sistemi Automatici (Allegato 2 H)

A.S. 2022-2023 DATA: 12/05/2023

INSEGNANTE: Massimiliano Presenti – Daniela Picchioni

MODULO 1: Conversione AD e DA

CONTENUTI

- Principi di conversione AD e DA, definizioni e formule
- Programmazione delle periferiche AD e DA di un microcontrollore

OBIETTIVI SPECIFICI

- Conoscere la problematica della conversione AD e DA e i metodi di conversione generalmente adottati
- Saper utilizzare la periferica AD del micro per gestire i segnali analogici

CONOSCENZE

- Conoscere i contenuti degli argomenti trattati e loro applicazione

COMPETENZE

- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi
- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione
- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

Testi: Corso di sistemi automatici – vol. 3 (Elettrotecnica) – Cerri, Ortolani, Venturi – HOEPLI
Materiali e strumenti: Dispense; videoproiettore; presentazioni di Power Point; piattaforma e-learning dell'Istituto.

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO E RECUPERO:

Le lezioni di recupero, fatte nelle ore in cui gli studenti non avevano lezione, sono state organizzate in due sessioni nel periodo febbraio / marzo. Altre lezioni di recupero in itinere / ripasso sono state fatte nel corso dell'anno.

MODULO 2: Sensori e Trasduttori

CONTENUTI

- Principali sensori contenuti nel kit di Arduino in possesso degli studenti: temperatura, umidità, luminosità, movimento, posizione, velocità rettilinea e angolare, distanza.

OBIETTIVI SPECIFICI

- comprendere il funzionamento e l'utilizzo dei trasduttori

CONOSCENZE

- Conoscere i contenuti degli argomenti trattati e loro applicazione

COMPETENZE

- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi
- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

Testi: Corso di sistemi automatici – vol. 3 (Elettrotecnica) – Cerri, Ortolani, Venturi – HOEPLI
Materiali e strumenti: Dispense; videoproiettore; presentazioni di Power Point; piattaforma e-learning dell'Istituto.

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO E RECUPERO:

Le lezioni di recupero, fatte nelle ore in cui gli studenti non avevano lezione, sono state organizzate in due sessioni nel periodo febbraio / marzo. Altre lezioni di recupero in itinere / ripasso sono state fatte nel corso dell'anno.

MODULO 3: Controllo automatico e Stabilità

CONTENUTI

La regolazione automatica
I tipi di stabilità

OBIETTIVI SPECIFICI

- Controllo in anello aperto e chiuso
- problematiche dovute ai disturbi
- Controllo ON/OFF e con PID
- Funzione di trasferimento
- Tipi di stabilità di un sistema
- Diagramma di bode per la stabilità

CONOSCENZE

- Conoscere i contenuti degli argomenti trattati e loro applicazione

COMPETENZE

- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi
- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

Testi: Corso di sistemi automatici – vol. 3 (Elettrotecnica) – Cerri, Ortolani, Venturi – HOEPLI
Materiali e strumenti: Dispense; videoproiettore; presentazioni di Power Point; piattaforma e-learning dell'Istituto.

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO E RECUPERO:

Le lezioni di recupero, fatte nelle ore in cui gli studenti non avevano lezione, sono state organizzate in due sessioni nel periodo febbraio / marzo. Altre lezioni di recupero in itinere / ripasso sono state fatte nel corso dell'anno.

MODULO 4: Programmazione Arduino

CONTENUTI

- Basi di programmazione in C su piattaforma Arduino

OBIETTIVI SPECIFICI

- tipi di variabili, variabili globali e locali, iterazioni, comandi per l'I/O digitale ed analogico, trasmissione dati su monitor seriale

CONOSCENZE

Conoscere i contenuti degli argomenti trattati e loro applicazione

COMPETENZE

- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi
- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione
- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

Testi: Corso di sistemi automatici – vol. 3 (Elettrotecnica) – Cerri, Ortolani, Venturi – HOEPLI

Materiali e strumenti: Dispense; videoproiettore; presentazioni di Power Point; piattaforma e-learning dell'Istituto.

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO E RECUPERO:

Le lezioni di recupero, fatte nelle ore in cui gli studenti non avevano lezione, sono state organizzate in due sessioni nel periodo febbraio / marzo. Altre lezioni di recupero in itinere / ripasso sono state fatte nel corso dell'anno.

SCHEDE INFORMATIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

DISCIPLINA: TPSEE (ALLEGATO I)

A.S. 2022-2023	DATA: 12/05/2023
INSEGNANTE: MARCO LA GRASSA - DANIELA PICCHIONI	

MODULO 1:
CONTENUTI: Sistemi in BT, Classificazione dei sistemi di distribuzione in relazione al collegamento a terra. Condutture elettriche, tipologie e tipi di posa, dimensionamento delle condutture con il metodo della caduta di tensione, principali componenti in BT (interruttore magnetotermico, interruttore differenziale) dimensionamento gli stessi. Impianto di terra, sicurezza elettrica.
OBIETTIVI SPECIFICI: <ul style="list-style-type: none">• Saper scegliere i giusti componenti elettrici• Saper dimensionare una linea elettrica• Saper comprendere uno schema elettrico• Saper progettare un semplice impianto in BT
CONOSCENZE: <ul style="list-style-type: none">• Conoscere i principali componenti elettrici e le modalità di scelta• Conoscere la tipologie dei condutture il tipo di posa e fattori che determinano la scelta.• Conoscere i principali tipi di cavi• Conoscere le principali problematiche legate alla sicurezza elettrica
COMPETENZE: <ul style="list-style-type: none">• Saper scegliere il tipo di conduttura e saperla dimensionare• Saper scegliere le protezioni elettriche necessarie• Saper dimensionare un semplice quadro elettrico• Saper comprendere o implementare un semplice progetto elettrico
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI (sussidi didattici, tecnologie, testi di approfondimento ecc.) <ul style="list-style-type: none">• Dispense e manuale• Piattaforma classroom per la condivisione di materiale didattico
ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO E RECUPERO: <ul style="list-style-type: none">• Assiduo controllo in itinere dell'apprendimento tramite verifiche e richiami• Settimana di recupero• Recupero in itinere, affrontando gli stessi argomenti con diverse modalità

MODULO 2:
CONTENUTI: Impianti per automazione Industriale; Apparecchiature principali degli schemi di potenza e di comando in logica cablata, Relè monostabile, bistabile e temporizzatore; Elettropneumatica: principali elettrovalvole, cilindri a semplice e doppio effetto, semplici circuiti di comando.

<p>OBIETTIVI SPECIFICI:</p> <p>Saper progettare e realizzare lo schema di potenza e di comando per la marcia e arresto di un MAT, la temporizzazione e l'inversione di marcia.</p> <p>Progettare e realizzare in logica cablata impianti d'automazione (es. cancello semi automatico, automatico, con barriere).</p>
<p>CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere i contenuti degli argomenti trattati e loro applicazioni
<p>COMPETENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Saper progettare e realizzare in logica cablata ● Saper interpretare uno schema elettrico di un semplice sistema automatico ● Conoscere le principali valvole utilizzate negli impianti Elettropneumatici
<p>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI (sussidi didattici, tecnologie, testi di approfondimento ecc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Dispense e manuale ● Piattaforma classroom per la condivisione di materiale didattico
<p>ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO E RECUPERO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari ● Assiduo controllo in itinere dell'apprendimento tramite verifiche e richiami ● Settimana di recupero ● Recupero in itinere, affrontando gli stessi argomenti con diverse modalità

<p>MODULO 3:</p>
<p>CONTENUTI:</p> <p>PLC: -</p> <p>Riferimento PLC S7 Siemens. Struttura Hardware, principio di funzionamento, memoria Collegamenti input e Output al PLC, Programmazione del PLC mediante LADDER. Temporizzatori e contatori, bobine Set e Reset, Programmazione mediante il passaggio dallo schema in logica cablata al Ladder. Programmazione mediante una macchina a stati con la tecnica del Set e Reset, Ciclo automatico, modulo Allarmi, Modulo Comandi. Merker di sistema, Ingressi e Uscite Analogiche</p> <p>Programmazione dei PLC Siemens S71200 con Tia Portal</p> <p>Simulazione del Programmacon S7-PLCSIM</p>
<p>OBIETTIVI SPECIFICI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere la Struttura Hardware del PLC ● Saper implementare semplici programmi in linguaggio ladder ● Saper implementare semplici sistemi di automazione in logica programmata ● Saper implementare semplici macchine a stato finito in linguaggio ladder ● Saper gestire segnali in Input e Output analogici
<p>CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere il principio di funzionamento del plc ● Conoscere l'Hardware e il linguaggio ladder ● Conoscere i principali blocchi di programma
<p>COMPETENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Consolidare la capacità di progettazione ● Implementare semplici sistemi di automazione in logica programmata.
<p>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI (sussidi didattici, tecnologie, testi di approfondimento ecc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Dispense e manuale ● Piattaforma classroom per la condivisione di materiale didattico

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO E RECUPERO:

- Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- Assiduo controllo in itinere dell'apprendimento tramite verifiche e richiami
- Settimana di recupero
- Recupero in itinere, affrontando gli stessi argomenti con diverse modalità

MODULO 4:**CONTENUTI:**

Schemi e Tecniche di Comando dei Motori asincroni trifase.

Principali caratteristiche dei motori asincroni trifase. Avviamento diretto dei motori asincroni trifase.

Avviamento controllato- Stella-Triangolo, con resistenze statoriche, con autotrasformatore, con Soft Starter (cenni).

Regolazione e controllo dei motori asincroni trifase inverter (cenni)

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Conoscere le caratteristiche costruttive generali dei motori asincroni trifase
- Conoscere le principali configurazioni per l'avviamento dei motori asincroni trifase
- Conoscere le modalità di protezione dei motori asincroni trifase

CONOSCENZE:

- Conoscere i contenuti degli argomenti trattati e loro applicazioni

COMPETENZE:

- Saper redigere e interpretare gli schemi funzionali e di potenza dei principali tipi di avviamento dei motori asincroni trifase: avviamento diretto, stella-triangolo, con resistenze statoriche, autotrasformatore, soft Starter
- Saper conoscere i metodi per la regolazione della velocità
- Saper progettare semplici impianti con l'impiego dei motori elettrici in logica cablata e programmabile.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI (sussidi didattici, tecnologie, testi di approfondimento ecc.)

- Dispense e manuale
- Piattaforma classroom per la condivisione di materiale didattico

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO E RECUPERO:

- Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- Assiduo controllo in itinere dell'apprendimento tramite verifiche e richiami
- Settimana di recupero
- Recupero in itinere, affrontando gli stessi argomenti con diverse modalità

MODULO :5**CONTENUTI:**

Produzione, trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica.

Centrali Idroelettriche, Centrali Termoelettriche, sistema di distribuzione e trasmissione dell'energia elettrica, sistemi AAT, AT, MT, HVDC.

Schemi tipici cabine MT/BT trasformatore MT/BT

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Conoscere il funzionamento e i principali componenti delle centrali Idroelettriche
- Conoscere il funzionamento e i principali componenti delle centrali Termoelettriche
- Conoscere i vari aspetti della trasmissione e della distribuzione dell'energia elettrica
- Conoscere la struttura e i componenti principali delle cabine MT/BT

CONOSCENZE:
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i contenuti degli argomenti trattati e le loro applicazioni
COMPETENZE:
<ul style="list-style-type: none"> • Saper descrivere i processi relativi alla produzione di energia elettrica • Saper descrivere e classificare sistemi di distribuzione e trasmissione dell'energia • Saper disegnare e descrivere i componenti e lo schema unifilare di una cabine MT/BT
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI (sussidi didattici, tecnologie, testi di approfondimento ecc.)
<ul style="list-style-type: none"> • Dispense e manuale • Piattaforma classroom per la condivisione di materiale didattico
ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO E RECUPERO:
<ul style="list-style-type: none"> • Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari • Assiduo controllo in itinere dell'apprendimento tramite verifiche e richiami

MODULO :6
CONTENUTI:
<ul style="list-style-type: none"> • Educazione Civica. La lotta contro il cambiamento climatico. Un patto intergenerazionale contro il cambiamento climatico.
OBIETTIVI SPECIFICI:
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i mezzi per contrastare il cambiamento climatico
CONOSCENZE:
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le problematiche del cambiamento climatico
COMPETENZE:
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di riflessione sugli argomenti trattati
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI (sussidi didattici, tecnologie, testi di approfondimento ecc.)
<ul style="list-style-type: none"> • Materiale e dispense reperite in rete
TEMPI:
<ul style="list-style-type: none"> • 5 Ore